SABATO 3 MAGGIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 59 N. 106

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari-privati legali, assemblee e concordi; aste; appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero arretrato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il mito del lavoro

ROMA, 2, notte (per telefono):

Il gesto nè coraggioso nè serio dell'onorevole Picelli di esporre un metro di cotonina rossa dal balcone di palazzo Montecitorio per il Primo Maggio e i tentativi di riesumare la natura partigiana di quella data demagogica per impostarvi sopra a buon mercato una battaglia politica contro l'attuale regime, hanno riacceso nei nostri ambienti politici le discussioni sulla data della festa del lavoro. A me pare che la discussione sia inutile e la polemica faccia il giuoco dei sovversivi non ancora rassegnati all'inevitabile evento di vedersi abbandonati dalle masse del proletariato.

Il balordo tentativo di ieri, per quanto ingenuo, vorrebbe in certo qual modo risvegliare nelle masse quel sentimento sedizioso di cui un tempo si valevano i falsi profeti per tenerle deste; ma il tentativo è vano perchè il popolo ha ben compreso con chi aveva a che fare.

E' inutile rimpiangere il Primo Maggio dal momento che c' è il 21 aprile. Si dirà: questione di lana caprina. No. Si tratta di uno spirito nuovo da mantenere alla vacanza del lavoro. Il diritto di festeggiare la santità e la dignità umana non deve essere più il monopolio di un partito, non deve equivalere alla sopraffazione di una classe sociale sopra un'altra, ma deve rappresentare, al disopra e al di fuori della politica, un'espressione di festa per tutti i partiti, per tutte le classi e per tutti i cittadini che egualmente producono per il benessere della Nazione. I culti, i simboli e gli anniversari hanno il loro profondo significato e la loro importanza. Parlano al sentimento dei popoli, hanno un linguaggio più energico di quello del ragionamento e di quello delle idee. Perciò non c' è religione senza feste e senza riti. Non c' è corrente ideale che non si affermi in cerimonie e in anniversari ideali. La festa del lavoro appartiene a quest'ordine di miti. E' un mito recente, figlio della moderna civiltà industriale, ma è già un mito. Gli operai delle officine e dei campi lo sentono con la medesima energia psicologica con cui un tempo i credenti sentivano l'importanza di certe date commemorative i santi e i martiri maggiori dell'olimpo cristiano.

Disgraziatamente in Italia le origini della festa del Primo Maggio coincisero col trionfare del verbo marxista e dell'utopia internazionale fra le nostre classi lavoratrici. Il Primo Maggio anche quando venne gratuitamente riconosciuto dalle altre categorie sociali mantenne sempre molto il carattere di celebrazione di partito, di una celebrazione che il partito socialista, attraverso le Camere del Lavoro e la sua propaganda, era riuscito ad imporre al resto della Nazione.

Quando il Fascismo divenne in Italia pensiero e sentimento della maggioranza dei cittadini, la sua prima cura fu quella di non ostacolare, ma anzi di secondare lo sviluppo morale ed economico delle classi lavoratrici. Come era naturale del resto la maggior parte dei combattenti erano figli del popolo. Il Fascismo non poteva quindi andare contro i sentimenti fondamentali del popolo. E fece propria senz'altro la festa dei lavoratori. Soltanto, siccome il Fascismo si era sostituito in gran parte al Socialismo nell'organizzazione dei lavoratori e siccome aveva sostituito all'utopia marxista l'idea della ricostruzione della Patria, doveva far intendere che questa festa aveva oggi un altro valore, un altro carattere, una ben diversa importanza. Non era più una ricorrenza esclusiva del calendario rosso internazionale, era invece divenuta una ricorrenza sacra a tutta la Nazione.

Il Fascismo volle dunque difendere la impressione rimasta in molti animi semplici che il Primo Maggio potesse ancora significare lotta di classe, vittoria di una categoria di cittadini sopra un'altra, mito dell'eguaglianza delle classi lavoratrici di tutto il mondo al disopra della Nazione.

E di conseguenza anticipò la data della festa dei lavoratori al giorno del Natale di Roma, quasi a far comprendere anche cronologicamente che la ricorrenza esiste sempre, ma che è stata purgata da quella scoria marxista e da ogni possibile interpretazione demagogica internazionale antinazionale che la data del Primo Maggio poteva ancora conservare nella mentalità e nell'apprezzamento di molta gente.

Tutto ciò ha riscosso il consenso dell'immensa maggioranza del popolo italiano costituita in gran parte di classi lavoratrici. Tanto è vero che il Primo Maggio è trascorso senza incidenti. Questa è la prova migliore dell'oziosità delle discussioni odierne perchè il proletariato ha mostrato di comprendere meglio dei vari Picelli che è finita per sempre l'èra del mostruoso equivoco, l'equivoco cioè che la Patria deve essere nemica per definizione di chi lavora e che l'operaio dovesse per ritorsione considerarsi ostilmente distaccato dalla compagine nazionale.

Il Re e il Duce assistono all' inaugurazione dell'Assemblea dell' Istituto Internazionale dell'Agricoltura

La cerimonia

ROMA, 2.

Stamane, alle ore 10, ha avuto luogo la solenne inaugurazione della settima Assemblea dell' Istituto Internazionale dell'Agricoltura.

Alla cerimonia è intervenuto S. M. il Re, che era accompagnato dal primo aiutante di campo generale Cittadini. A ricevere il Sovrano, nell'atrio della sede dell' Istituto, a Villa Umberto I°, erano Mr. Louis Dop, vice-presidente dell' Istituto stesso, con i membri del Comitato Centrale, il Presidente del Consiglio S. E. Mussolini con i ministri Corbino, Di Giorgio, Federzoni, De Stefani, Oviglio, Gentile, Thaon de Revel e i sottosegretari Acerbo, Bonardi, Serpieri e i generali Ravazza, Mombelli, Ferrari, Ponzio.

Sono anche intervenute alla cerimonia le rappresentanze del Corpo diplomatico al completo.

Il Re è stato accompagnato nella sala rossa, ove sono stati presentati al Sovrano i capi delle 70 delegazioni aderenti all' Istituto i quali, alla loro volta hanno presentato al Re i membri delle rispettive delegazioni.

Quindi il Sovrano, le autorità e le delegazioni sono passati nella grande sala delle assemblee ove ha avuto luogo la cerimonia inaugurale.

Al suo ingresso nella sala, S. M. il Re è stato fatto segno a una calorosa manifestazione da parte della folla di invitati.

Ha preso per primo la parola, per il presidente dell' Istituto onor. marchese Guglielmi assente a causa di una indisposizione, il signor Dop il quale ha porto il saluto al Re, alle Delegazioni ed al Governo italiano, ringraziando per il loro intervento.

Ha pronunciato quindi un discorso il Presidente del Consiglio S. E. Benito Mussolini.

Tanto il signor Dop quanto S. E. Mussolini sono stati alla fine dei loro discorsi vivamente applauditi.

Il signor Dop ha dichiarato aperta l'assemblea.

Terminata la cerimonia è stato servito agli intervenuti un sontuoso rinfresco.

Il discorso di S. E. Mussolini

Ecco il testo del discorso pronunciato da S. E. Mussolini, Presidente del Consiglio dei ministri, alla cerimonia inaugurale della settima assemblea dell' Istituto Internazionale dell' Agricoltura:

« Sire, Signori Delegati,

« Con intima, grande soddisfazione, do il benvenuto agli inviati dei 70 Stati aderenti all' Istituto Internazionale di Agricoltura, qui convenuti per avvisare ai mezzi che meglio gli assicurino una vita feconda e ricca di sempre maggiori benefici per l'Agricoltura del mondo. Il Governo italiano è interprete fedele dell'anima e della coscienza nazionale nell' esprimere il senso dell' alta importanza che esso attribuisce all' industria agricola, sopra tutte le occupazioni umane. L'anima della nostra razza, che ha storicamente vissuto il passaggio dalla vita agreste a quella dell' Urbe e che ne ha tratto mirabili espressioni di arte e di vita sociale e religiosa, ispirazioni ed istituzioni che formano una parte eminente del patrimonio comune di ogni popolo, ben sa che sull'Agricoltura riposa l' intero edificio della prosperità sociale e che se altre attività produttive possono essere più impressionanti nella grandiosità potente delle loro manifestazioni, nessuna ve n' è altrettanto nobile ed essenziale. Poichè infine si potrebbe perfettamente immaginare l'umanità privata delle sue superbe espressioni di forza e di conquista, ma, o signori, fino a quando la razza umana esisterà essa sarà obbligata a trarre dalla Terra, madre quanto è necessario a sostenere la vita.

« Unire gli sforzi di tutti i paesi del mondo per la prosperità dell'Agricoltura, per una più completa e sollecita conoscenza delle sue condizioni e dei suoi metodi più perfezionati, per lo studio delle leggi e degli Istituti che mirano al suo miglioramento ed a quello di tutti coloro che vi consacrano il loro diuturno lavoro, è compito veramente nobile e grande. E' questo il compito dell' Istituto. Ed io ascrivo a grande ventura per l' Italia che l' Istituto abbia sede in essa; ventura meditata poichè sul nostro suolo la grande idea dell'Americano, la cui figura è sempre presente e il cui posto è segnato, trovò accoglienza presso la Maestà Vostra che così acquistò nuovi diritti alla riconoscenza da parte del nostro Paese e del mondo intero.

« Ed ecco per quale ordine di ragioni nazionali ed internazionali ed un tempo il Governo italiano considera con la più grande simpatia questo Istituto e gli augura e fermamente vuole la sua migliore prosperità e il suo progressivo sviluppo. Mi è grato affermare ciò e assicurare che noi tenderemo a tale scopo con volontà ed energia animati come siamo dalla bontà dei fini perseguiti ed incoraggiati dalla cooperazione di tutti gli Stati civili. Qui, infatti, non competizioni se non feconde, ma vastità di idee ed armonie rispondenti al ritmo ampio ed armonico del lavoro dei campi ed al grande quadro in cui esso si svolge.

« Questa assemblea generale, la settima dalle origini, la terza dopo la guerra, può, in vista dell' importanza degli argomenti inscritti all'ordine del giorno, segnare una data nella storia dell' Istituto. L'assestamento delle sue basi finanziarie, la possibilità di una collaborazione con le associazioni libere o con i congressi, la preparazione di censimenti simultanei nei diversi paesi, il miglioramento dei servizi, sono questioni che risaltano nettamente dall' insieme del vostro ordine del giorno, grazie alla loro portata non relativa soltanto, ma anche assoluta. Esse costituiscono un insieme tale da giustificare l'importanza che si annette a questa numerosa riunione di personaggi eminenti, inviati da Roma per trattare questioni che interessano molto questa grande Istituzione. Possa questa riunione raggiungere risultati positivi per gli interessi solidali dell' agricoltura del mondo intero!

« Sire, Signori! E' questo il voto del Governo italiano, è questo il mio voto personale per la riuscita dei lavori della vostra Assemblea ».

La prima adunanza plenaria

ROMA, 2.

Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo la prima adunanza plenaria. Ha assunto momentaneamente la presidenza il vicepresidente dell' Istituto signor Louis Dop il quale ha comunicato una lettera dell'on. marchese Guglielmi, presidente dell' Istituto con cui questi scusava la sua assenza, perchè indisposto, dai primi lavori dell'Assemblea e pregava il vice presidente di sostituirlo. L'assemblea ha preso atto con rammarico della comunicazione e ha espresso i più fervidi voti per la rapida guarigione del marchese Guglielmi. Il vice presidente ha annunciato quindi che l' Ufficio Internazionale del Lavoro della Società delle Nazioni ha inviato un rappresentante ad assistere, in qualità di osservatore, ai lavori della settima Assemblea. Il vicepresidente trae motivo dalla presenza di tale rappresentante per fare rilevare la cordialità dei rapporti di collaborazione stabiliti si tra le due più grandi Associazioni internazionali.

Si procede quindi all'appello dei delegati. Risultano presenti le delegazioni di 70 paesi con un numero di rappresentanti di poco inferiore ai 200. La proposta del signor Louis Dop che l'Assemblea nomini come proprio presidente il primo delegato italiano, S. E. il marchese Imperiali di Francavilla; è accolta da unanimi applausi della adunanza. E' acclamata anche la proposta per la nomina a vice presidente del signor prof. Laur direttore dell' Unione Suisse des Paysans e il signor Tang Tsai Fou ministro della Cina a Roma.

Nella momentanea assenza del presidente marchese Imperiali, assume la presidenza il prof. Laur e si procede quindi alla costituzione degli uffici di presidenza, delle varie Commissioni della assemblea e del comitato di redazione. Secondo l'ordine del giorno la assemblea in questa prima seduta ha rinviato i diversi rapporti dei Governi all'esame delle varie Commissioni riservando all'esame della seduta plenaria di domani sabato la relazione del presidente dell' Istituto marchese Guglielmi ed altre questioni di ordine generale.

Il Fascismo e la Finanza italiana nel giudizio di una rivista inglese

LONDRA, 2.

« The Statist », uno dei più accreditati settimanali finanziari della City, contiene un lungo esame della finanza italiana e di quanto hanno compiuto in questo campo i fascisti. Nell'opera di ricostruzione intrapresa da Benito Mussolini, così scrive questo periodico:

« La riforma finanziaria occupa il primo posto. Egli promise il pareggio del bilancio. Sono trascorsi 18 mesi e il ministro delle Finanze del Governo fascista ha potuto dichiarare che esso sarà raggiunto quest'anno invece che nel 1925-26, come era stato preveduto. Le risorse del Tesoro sono già tali da permettere di iniziare il riscatto del debito interno. Bisogna convenire che la opera compiuta è notevole, poichè, malgrado gli sforzi precedenti all'avvento dei fascisti, è appunto l'ultima tappa la più difficile. Quello che fu fatto lo fu senza ricorrere all'aiuto esterno e senza mettere a troppo dura prova l'edificio finanziario, economico e sociale del Paese. Anzi gli indici statistici delle sue condizioni fanno testimonianza del continuo progresso compiutosi in Italia. Sono in aumento le esportazioni e il movimento ferroviario e decrescono gli scioperi e la disoccupazione. Il volume dei risparmi è aumentato e così pure le quotazioni di titoli di Stato. La riduzione del debito sarà anche seguita da un miglioramento dei cambi. Il lato più interessante della politica finanziaria fascista riguarda la riforma tributaria non solo ma la diminuzione degli impiegati, la graduale scomparsa del deficit nelle aziende industriali dello Stato. La politica fascista si distingue sopratutto per il suo atteggiamento verso il capitale e per il rispetto verso la necessità della economia nazionale. L' idea fadre dei fascisti fu quella di incoraggiare il risparmio e di favorire lo sviluppo della ricchezza. Per compensare le diminuzione delle entrate dovuto ad alleggerimento di tributi, si sono allargate le basi dei tributi permanenti. L' Italia ha ancora del cammino da percorrere particolarmente per quanto riguarda la riduzione del debito fluttuante, la circolazione bancaria, e la sistemazione dei debiti interalleati, ma è già notevole di aver potuto cominciare il rimborso del debito interno. L' inizio del riscatto del debito, annunciato dal ministro delle Finanze nel suo discorso di Milano, conferisce all' Italia il primo posto fra tutti gli Stati belligeranti del continente europeo e le previsioni per il suo avvenire sarebbero per conseguenza le più promettenti ».

Il telegramma del gen. Diaz a Benito Mussolini

ROMA, 2.

Il generale Diaz ha inviato il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

« L'augurio che V. E. nella riunione del Consiglio dei ministri ha voluto inviarmi, anche a nome del Governo, altamente mi onora e mi ravviva nel desiderio di poter dare ancora all' Esercito ed al Paese l'opera mia mentre la Vittoria nostra rinvigorisce tra le virtù del nostro popolo ed assicura alla Nazione, vigorosamente guidata, nel raggiungimento dei suoi sicuri destini. Con questa fede porgo alla E. V. le rinnovate espressioni dell'animo mio devoto e grato con la preghiera di rendersi interprete presso il Governo di questi miei profondi sentimenti. — Gen. DIAZ ».

Convocazione del Consiglio Nazion. delle Corporazioni Sindacali fasciste

ROMA, 2.

L' Ufficio Centrale stampa della Confederazione delle Corporazioni Sindacali fasciste comunica:

E' indetto il Consiglio Nazionale della Corporazione Adetti ai pubblici servizi per i giorni 10 e 11 maggio corrente. Per i medesimi giorni è fissato anche il Congresso degli Addetti al gas. In conseguenza il giorno 10 corrente alle 10 ant. dovranno trovarsi nella sede della Confederazione delle Corporazioni Sindacali fasciste (Roma, Via Torino 117), tutti i segretari provinciali della Corporazione e i delegati di tutti i dipendenti da Sindacati di gassisti (un operaio e un impiegato per ciascuna azienda), provvisti di tutti gli elementi occorrenti per esame del vigente contratto di lavoro.

Il Senato in Alta Corte di Giustizia
Il processo contro gli ex-amministratori della Banca Italiana di Sconto

ROMA, 2.

Davanti al Senato, riunito in Alta Corte di giustizia, è cominciato oggi il processo contro gli ex amministratori della Banca Italiana di Sconto.

Alle ore 15 l'Alta Corte si è riunita in Camera di Consiglio per deliberare intorno alla richiesta di una perizia sulla gestione della Banca avanzata dalla difesa. L' udienza pubblica è aperta alle 16.30, le tribune sono affollate più del consueto. All'appello nominale rispondono tutti i senatori intervenuti alla seduta precedente. Il Presidente invita il cancelliere a dar lettura della sentenza con cui dopo vari « considerando » la Camera di Consiglio:

1.o Respinge l'eccezione d' improcedibilità dell'azione penale.

2.o Ordina una perizia da espletarsi nel termine di 4 mesi dal prestato giuramento dei periti salvo il disposto dell'art. 122 del Codice di procedura penale sui seguenti punti: A) sullo stato di cessazione dei pagamenti della Banca Italiana di Sconto al 29 dicembre 1921; B) sulla verità delle cifre del bilancio 1920 approvato dall'assemblea della Banca Italiana di Sconto 9 marzo 1921; C) sulla insussistenza o meno dei dividendi che vennero distribuiti agli azionisti o sulla legittimità dei prelevamenti fatti a favore degli amministratori col bilancio stesso.

3.o Delega al Presidente della Commissione permanente d' istruzione, tutti i poteri circa la istituzione, assistenza e direzione della perizia conferiti dagli articoli 1208 e seguenti del Codice di procedura penale demandati al giudice istruttore.

4.o Respinge la domanda delle parti civili di essere ammessa a nominare un perito.

5.o Dichiara non luogo a procedere sulla domanda della parte civile Stratta per il richiamo di tutti i documenti di cui alla sua istanza del 19 aprile 1924.

6.o Circa la riserva presentata in udienza della difesa degli imputati e alla quale si sono associate le parti civili di avere la parola per presentare domande e quesiti attinenti alla perizia, riconoscendo alle parti tale facoltà, stabilisce che tali domande e quesiti debbano essere presentati dalle parti stesse al Presidente dell'Alta Corte il quale provvederà mediante suoi decreti.

Dopo la lettura della sentenza il Presidente dà comunicazione della seguente mozione presentata dai senatori in Camera di Consiglio; Considerato che pel carattere definitivo delle decisioni prese fino ad oggi, queste hanno forza di giudicato irretrattabile, che per altro il loro carattere preliminare non può escludere che la nuova riconvocazione dell'Aalta Corte comprenda anche senatori che non sono intervenuti durante queste sedute; prega il Presidente perchè nella riconvocazione della Alta Corte di Giustizia inviti tutti i senatori. Il Presidente infine dichiara che l' udienza è rinviata a giorno da destinarsi. La seduta è tolta.

L'attività del Direttorio Nazionale nelle quotidiane sedute

ROMA, 2.

L' Ufficio Stampa di P. N. F. comunica:

In questi giorni il Direttorio Nazionale ha continuato ininterrottamente, dalle 16 alle 20, le sue sedute.

E' stato ascoltato il dott. Nicolò Castellino il quale ha riferito sui risultati delle indagini da lui esperite nella provincia di Imperia.

Ha anche conferito con il Direttorio Nazionale l'on. Caradonna in merito alla situazione politica nella provincia di Bari.

L'on. Meriano ha illustrato la situazione del Fascismo nella provincia di Forlì.

Il Direttorio ha inoltre ricevuto il segretario del Fascio di Sestri Ponente, Ottavio Marinoni, il quale ha fornito ampi schiarimenti in merito all' incidente occorsogli e che determinò il provvedimento a suo carico da parte della autorità politico governativa e sull'atteggiamento del Fascio di Sestri Ponente nei confronti delle gerarchie del Partito.

Il Direttorio è stato lieto di rilevare come il Fascio di Sestri Ponente non sia mai uscito dalla più rigida legalità mantenendosi completamente disciplinato agli ordini dei dirigenti del Partito.

L'on. Pirrone, segretario provinciale per Catania, ha riferito sulla situazione del Fascismo catenese.

Il Quadriunvirato ha anche ricevuto e si è lungamente intrattenuto col Direttorio della Federazione provinciale fascista di Caserta al completo esaminando ampiamente la situazione del Fascismo in Terra di Lavoro in rapporto alle amministrazioni comunali e provinciali riservandosi di fornire al Direttorio provinciale fascista istruzioni in merito al prossimo Congresso provinciale che dovrà procedere alla nomina del nuovo segretario federale.

Venne inoltre ascoltato il Direttorio del Fascio di Livorno al quale sono state impartite precise disposizioni circa l'organizzazione locale del Fascio e delle 12 sottosezioni dipendenti.

E' stata poscia presa in esame la situazione del Fascio di Verona in merito alla quale sono state inviate istruzioni a quella Federazione provinciale ed è stato incaricato l'avv. Peverelli di recarsi sul luogo per alcune indagini.

Il Direttorio Nazionale infine si è occupato della organizzazione da dare ai gruppi femminili ed ha emanato in proposito precise disposizioni alle Federazioni provinciali perchè provvedano a creare in ogni singola località ove esistono Fasci, gruppi femminili fascisti.

L'ordinamento definitivo di detta organizzazione femminile sarà stabilito nelle prossime riunioni del Direttorio.

Il Governatore della Cirenaica sostituito per motivi di salute.

ROMA, 2.

Il Consiglio dei ministri ha accolto la domanda di esonero per motivi di salute, avanzata già da qualche tempo, dal generale di Corpo d'Armata Luigi Bongiovanni, ed ha designato a succedergli nel Governo della Cirenaica il generale di Divisione Ernesto Mondelli. I relativi decreti sono stati firmati ieri da S. M. il Re.

Il generale Bongiovanni, con alto sentimento di patriottica abnegazione, aveva conservato l' importante e faticoso ufficio anche dopo l' infortunio aviatorio occorsogli come è noto al ritorno da una ispezione nel sud Bengasino. Ma i postumi delle gravi lesioni riportate nella caduta rendono ora necessario un lungo periodo di cure. Il Governo pertanto ha dovuto rinunziare all'apprezzata collaborazione del generale Bongiovanni.

In riconoscimento delle grandi benemerenze da lui acquisite con l'avere assunto il Governo della Cirenaica in condizioni particolarmente difficili e con l'avere ormai avviato a felice soluzione i più vitali problemi di quella colonia, S. M. il Re ha conferito « motuo proprio » al generale Bongiovanni il gran cordone dell' Ordine Coloniale della Stella d' Italia.

Spaventoso ciclone in America
OLTRE 100 MORTI E 400 FERITI.

NEW YORK, 2.

Giungono i primi particolari sul ciclone che ha devastato ieri parte delle due Caroline, della Georgia, dell'Alabama, della Luisiana, dell'Arcansas e della Virginia. Le comunicazioni essendo interrotte, le notizie sono finora frammentarie. Sono accertati 106 morti e 400 feriti. Gli scomparsi sono numerosissimi ed i danni materiali ascendono a molti milioni di dollari. La maggior violenza del ciclone si ebbe nella Carolina meridionale, nell'Alabama e nella Georgia, dove si ebbero 103 morti dei 106, mentre il villaggio di Taklin nella Georgia è stato completamente distrutto. Telegrammi da tutte le regioni colpite parlano di case abbattute, di persone e di animali afferrati dal vento e trasportati lontano insieme con i rottami delle case e con rami di alberi. A Smithville nella Georgia un bambino fu portato dal vento per quasi due chilometri. Nella contea di Florence i morti ed i feriti sono stati trasportati dal vento a 150 metri di distanza. Il ciclone è stato accompagnato da una pioggia torrenziale, da fulmini e da grandinate. Parecchi ponti sono stati asportati dai fiumi improvvisamente gonfiati. La violenza del ciclone si era un po' attenuata quando raggiunse le Caroline settentrionali e la Virginia; ma nella contea di Martin nella Carolina settentrionale il vento ha raso al suolo tutto quello che si trovava entro una striscia larga 300 metri e lunga quasi tredici chilometri In questa zona sono rimaste ferite 25 persone.

Notizie brevi

IL GEN. GIARDINO ha comunicato al senatore Grossich un telegramma da lui trasmesso all'on. Mussolini esprimente la devozione di Fiume al Re e al Duce e la risposta che il Capo del Governo con cui ringrazia il generale Giardino, purissimo capo spirituale degli italiani di Fiume e la patriottica città per la sua appassionata resistenza.

S. E. MUSSOLINI ha ricevuto una Commissione della zona danneggiata di Amalfi cui ha dato cordiale assicurazione di tutto il suo fattivo interessamento.

DOPO IL TRIONFALE SUCCESSO del « Nerone » di Boito alla « Scala » di Milano, a Giunta comunale presieduta dal sen. Mangiagalli ha deciso di offrire al maestro Toscanini una medaglia d'oro a riconoscimento dell'opera da lui sempre svolta alla « Scala » e di recare una corona d'alloro al busto di Boito in detto teatro.

LA CAMPAGNA ELETTORALE in Germania è stata caratterizzata il primo maggio da numerosi episodi di violenza. Vi furono a Berlino e in altre città violenti conflitti con morti, feriti, lancio di bombe fra comunisti e socialisti e fra comunisti e polizia.

UNA DIMOSTRAZIONE comunista è avvenuta il Primo Maggio ad Atene con parecchi feriti fra cui cinque soldati.

A MOSCA è stato arrestato per ordine delle autorità sovietiste l'abate Nionencewitz che sostituiva l'abate Zielinski, arrestato settimane fa, e decano della chiesa cattolica di Mosca. Questi arresti sono considerati come il principio di una nuova serie di persecuzioni religiose.

Le solenni onoranze di New-Yorck alla Salma di Eleonora Duse

NEW YORK, 2.

Ieri furono rese solenni onoranze alla salma di Eleonora Duse. La giornata si annunziava triste, grigia, fredda, mentre la folla degli invitati cominciava a gremire l'ampia navata gotica della chiesa domenicana di San Francesco; ma prima della messa, un sottile raggio di sole filtrava per le alte vetrate scendendo sul feretro drappeggiato con la bandiera italiana. Campeggiava sulla salma una corona di rose bianche inviata dal Re, mentre innumerevoli corone erano raggruppate contro le pareti della chiesa. Una scena straordinaria per raccoglimento e serenità.

Alla messa cantata, eseguita da un coro di ragazzi con a soli del tenore Martinelli, la cui voce echeggiava commossa sotto l'altissima volta grigia, presenziavano l'ambasciatore d' Italia, il governatore dello Stato di New York; i rappresentanti della città e del Governo americano.

Terminata la messa, la bara è stata trasportata sul piroscafo « Duilio », ed è stato questo il momento più commovente di tutta la cerimonia.

La popolazione italiana ed americana era stata invitata a schierarsi lungo l' itinerario, specialmente nel parco centrale di New York, facendo ala al corteo. Molto prima dell'arrivo, una folla imponente si assiepava attendendo che il corteo delle automobili giungesse fermandosi al punto dove si erano raccolte le delegazioni delle varietà società. Il trombettiere suonò il silenzio, le bandiere si abbassarono, la folla si scoprì tacendo. Non echeggiava intorno musica alcuna, non rumori di treni metropolitani: solo il canto degli uccelli che salutavano i primi segni della primavera risorgente Lontano, oltre i limiti del vastissimo parco, si vedeva l' immensa collana dei grattacielo; piuttosto indistinti nell'atmosfera nebbiosa.

Per cinque minuti la folla, il corteo, tutti rimasero immobili come se la città avesse sospeso la sua vita per salutare l'anima gentile della grandissima artista, mentre la nuvolaglia minacciosa continuava a correre per il cielo spinta dal vento freddo e furioso. Il sole venne generosamente ad illuminare l'imponente cerimonia. Indi il corteo riprese rapidamente la via. La salma fu trasportata sul vapore in speciali locali, trasformati in camera ardente. Il vapore partiva alle 5 pomeridiane, avendo ritardato appositamente la partenza.

Forse i funerali non sono riusciti così semplici come la Duse avrebbe desiderato, ma era impossibile che una figura come la sua si sottraesse interamente agli omaggi di una nazione ammirante. Certo non avrebbe potuto desiderare una cerimonia meno convenzionale, più sincera, più commovente. Gli italiani d'America hanno detto addio alla grande compatriota. L'omaggio della Patria potrà essere più grandioso ma non più sentito.

L'eroico aviatore Locatelli e il suo viaggio al Polo Amundsenscno

BERGAMO, 2.

L'on. Antonio Locatelli, l'eroico aviatore che degnamente rappresenterà la Italia nel volo polare di Roald Amundsen, interrogato perchè volesse dare nuovi particolari sull'ardita impresa, si è dapprima trincerato dietro un dignitoso riserbo, ma poi ha finito col cedere.

Parlando anzitutto delle difficoltà presentate dal volo transpolare, egli ha detto:

« Difficoltà ve ne sono, e ad un profano soltanto possono sfuggire. La principale è quella dell'orientamento. Voi sapete che non è possibile usare della bussola data la vicinanza del polo, l'altitudine e le fortissime deviazioni. Unica guida pare sarà il sole. Useremo quindi di una bussola solare che si basa sulla posizione del sole e vi ha un orientamento per mezzo di lenti solari.

« Se ci coglierà la nebbia o se saremo oppressi dalle nubi ci troveremo di fronte al più grave degli inconvenienti. Bisognerà o superarli o fermarsi. Superarli vorrà dire tentare di sorpassare le nubi, ma anche qui saremo sempre di fronte ad una incognita. Superate, a cosa ci troveremo dinanzi?

« Le esperienze che faremo allo Spitzberg ci insegneranno nuovi metodi per superare gli ostacoli, che io credo sapremo vincere. Vi dissi in principio che non si può dir nulla prima di aver effettuato delle prove e non aver ancora usati degli apparecchi.

« La partenza avverrà in giugno, come è noto, la traversata si effettuerà nella prima settimana di agosto, epoca propizia per il disgelo e per trovare quindi dell'acqua. Con ciò la speranza di trovare forti canali di acque.

« Voi parlate dell'atterramento sulle navi, ma anche qui mi è d'uopo rispondervi che saranno necessarie delle esperienze.

« Quanto poi alla temperatura, questa non mi preoccupa. Il sole, amico mio, è sempre sull'orizzonte, notte o giorno, ed il sole in questo caso è più che mai il raggio benefico e non ci potrà abbandonare.

« Uno degli apparecchi, il « Bernice Val », sarà completamente equipaggiato dall' Italia. Sarà tutto in alluminio con lo scafo pure in alluminio. I due motori saranno di 400 cavalli l'uno. A bordo avremo 2800 litri di benzina come massimo. Avremo quindi un rifornimento di 15 ore. La traversata totale sarà di 20 o 22 ore ».

Il passaporto per l' Eritrea e la Somalia

ROMA, 2.

In seguito alla istituzione avvenuta col 23 dicembre 1923 di uno speciale passaporto per l' Eritrea e la Somalia, si fa presente:

1.o che le domande di passaporto per le Colonie suddette devono essere indirizzate al sindaco del Comune di residenza, il quale le trasmette col documenti necessari alla questura della Provincia secondo che il rilascio dei passaporti viene fatto, in base a determinate condizioni, dalle questure e non già dal ministero delle Colonie.

ABBONAMENTI: Anno L. 58 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

LA VITA DI GORIZIA

La Giunta Comunale

GORIZIA, 2.

Nella sua ultima seduta del 1.o maggio, la Giunta comunale riunitasi in seduta deliberò un acconto di L. 50.000 alla signora Doliach sul prezzo del terreno occupato dal nuovo cimitero comunale di Merna.

Prese atto con piacere che la Prefettura ha provveduto per il sopraluogo commissionale da parte degli organi sanitari, onde rendere definitivo il progetto per il nuovo macello.

Stabilì di concedere dei compensi ai bidelli delle scuole, per il loro maggior lavoro avuto in occasione delle elezioni.

Autorizzò la spesa per la Tombola annuale a favore del Collegio civico.

Provvide ad altri atti di ordinaria amministrazione relativi all'Economato.

Autorizzò l'assunzione in servizio di tre nuove guardie municipali.

Stabilì di portare in Consiglio con parere favorevole il contributo di lire quattromila per l'istituzione di un ufficio statistico presso l'istituzione delle piccole industrie.

Autorizzò l'assunzione del nuovo istitutore per il Collegio civico maschile ed impartì le disposizioni per la compilazione del progetto relativo all'ampliamento del palazzo comunale con la costruzione del primo piano sull'ala destra del fabbricato. Fornì i mezzi per l'acquisto di distintivi per i fanciulli delle scuole che dovranno fare la guardia d'onore di pubblici monumenti ed al parco delle rimembranze.

Adottò i provvedimenti del caso relativi alle supplenze di diversi maestri ammalati ed alla fornitura di materiale didattico per le scuole.

Materiale bellico sequestrato.

Questa mattina, i carabinieri di servizio sulla strada di Salcano, riuscivano a porre il fermo ad un carico di materiale residuo di guerra, diretto nella nostra città e sottratto in danno della Amministrazione dello Stato.

Il conducente, qualificatosi per tale Massimiliano Jachin, cercava con raggiri di parole, di sviare l'interrogatorio dei nostri zelanti carabinieri, i quali, intuito le mosse del conducente, si facevano consegnare la legittimazione di carico che risultò essere falsata.

Il carico, consistente in 130 chilogrammi di rame, 103 chilogrammi di ottone e 65 chilogrammi di piombo venne sequestrato.

Il conducente, che poi da attive indagini risultò chiamarsi Giovanni Drufuk da Pord-Sabotino, d'anni 53, e domiciliato a Lucinico, venne dichiarato in arresto e passato alle carceri.

Il materiale sottratto era diretto ad una ditta cittadina.

Il ballo primaverile.

Domani, sabato 3 maggio, alle ore 21, nella sala Ferrandi, riccamente addobbata con un lussuoso ed indovinato ornamento primaverile, avremo un trattenimento danzante.

Alla maggior riuscita della festa concorrerà la proclamazione della reginetta della Primavera.

Una rissa.

È scoppiata questa sera in un pubblico esercizio di Piedimonte, tra il contadino Andrea Leban d'anni 57 ed altri tre individui. La rissa, sorta per ragioni private, costò al povero Leban un potente pugno alla faccia ed una seggiolata alla spalla sinistra.

Il Leban venne ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli ove guarirà, salvo complicazioni, in otto giorni.

Al Club Ciclistico «Libertas».

Questa società cittadina, conservando le sue belle e sane tradizioni, ha indetto per il corrente anno, un imponente ciclo di gite. Il battesimo delle gite si effettuerà domenica 4 corr. partendo da piazza S. Rocco alle ore 14 coll'itinerario: Gorizia, Mossa, Medana, Dobra, Vipulzano, Mossa, Gorizia. Fungerà da direttore di marcia il signor Pietro Bertos. A Vipulzano, ai partecipanti, verrà offerta una bicchierata in onore del socio fondatore signor Antonio Grossi al quale verrà offerta, in omaggio alla sua attività ed in segno di riconoscenza, una artistica pergamena.

Le altre gite, per il mese di maggio, sono fissate per i giorni 11, 18 e 25.

Costituzione del Sindacato Magistrale fascista del circondario.

Per interessamento dell'ispettore Carlo Rubbia ha avuto luogo, nella sala Vittoria, una affollatissima riunione dei maestri italiani e alloglotti del circondario. Erano presenti l'on. Ravazzolo, il comm. prof. dott. Garassini, segretario provinciale della Corporazione della Scuola; il Sottoprefetto comm. Nicolotti, il segretario di zona Olivieri, l'avv. Mazzaresi, l'infaticabile ispettore Rubbia, il segretario di Gradisca Ballaben.

Il segretario di zona Olivieri presentò gli illustri ospiti e li ringraziò per l'intervento.

Parlò l'on. Ravazzolo sul sindacalismo fascista, con quella cor potenza che è nota, riscuotendo entusiastici applausi. Il comm. Garassini, l'illustre uomo di scuola, intrattiene i convenuti sul sindacalismo passato, che ha apprestato lo spirito organizzatovi, e nel tempo, certo bene, ed è stato sorpassato dalla forma fascista attuale che in sè accoglie tutti gli elementi spirituali e materiali, che porteranno la Nazione a quell'elevamento che è auspicato da ogni animo altamente italiano. Parlò delle Corporazioni della scuola, dei suoi alti fini di fratellanza e di idealità e rivolse il saluto augurale agli insegnanti allogeni, che troveranno fede, amore, lealtà di opere e di intenti nell'azione collaborazionista con i colleghi di nazionalità italiana. L'oratore è stato applauditissimo.

L'on. Ravazzolo desiderò si desse immediata attuazione alla collaborazione fraterna, includendo metà di membri allogeni nel direttorio, che è stato composto da Nadaja Augusto, segretario, Gino Medini, vice-segretario, Giuseppe Ceschia, tesoriere, Mainardis, Glin, Makovec e Zgonik.

Su proposta del maestro Gino Medini venne approvato all'unanimità un ordine del giorno di plauso all'on. Ravazzolo, al comm. Garassini e alle autorità per l'interesse mostrato verso la classe magistrale del Goriziano.

Nel pomeriggio si riunirono i segretari dei Sindacati fascisti del Friuli redento prof. Rubbia, Ballaben, Nadaia, il segretario di zona Olivieri, i quali prospettarono all'on. Ravazzolo e al comm. Garassini i problemi di immediata soluzione.

L'on. Ravazzolo e il comm. Garassini ascoltarono l'esposizione, e promisero un fattivo pronto interessamento.

Il testè costituito sindacato conta già duecento soci.

Estrazione delle obbligazioni prov. 1888

In seguito alla 37.a estrazione delle obbligazioni provinciali emesse dalla ex Provincia di Gorizia nell'anno 1888 seguita il 1.o maggio alle ore 10 negli Uffici dell'Amministrazione Provinciale del Friuli, sortirono le seguenti obbligazioni:

1) Serie A, n. 59 per Fiorini 1000 eguale L. 1200 — Serie A, n. 92 per Fiorini 1000 eguale L. 1200 — Serie A, n. 120 per Fiorini 1000 eguale L. 1200 — Serie A, n. 60 per Fiorini 1000 eguale L. 1200 — Serie A, n. 19 per Fiorini 500 eguale L. 600 — Serie A., n. 15 per Fiorini 500, eguale L. 600 — Serie A, n. 16 per Fiorini 500 eguale L. 600 — Serie A, n. 18 per Fiorini 100 eguale L. 120.

2) Serie B, n. 33 per Fiorini 1000 eguale L. 1200 — Serie B, n. 82 per Fiorini 1000 eguale L. 1200 — Serie B, n. 75 per Fiorini 1000 eguale L. 1200 — Serie B, n. 27 per Fiorini 100 eguale L. 120 — Serie B, n. 25 per Fiorini 100 eguale L. 120.

Tali obbligazioni verranno pagate dalla Cassa Provinciale a partire dal 1.o agosto p. v. negli importi nominali verso restituzione delle rispettive obbligazioni e dei tagliandi non scaduti sino al 1.o agosto 1924.

Al gran cine-varietà «Vittoria».

Sempre gremitissimo di pubblico, il gran salone «Vittoria» continua ad essere il ritrovo preferito ove si rappresentano le belle e ricche rappresentazioni di cine e varietà.

Per domani e domenica, sono annunciati due eccezionali spettacoli di varietà.

Le adunanze di ieri

Ieri mattina, alle ore 10, ha avuto luogo in Municipio una importantissima adunanza per l'azienda idroelettrica dell'Isonzo. All'adunanza presieduta drosieduta dal senatore Bombig parteciparono: il Presidente della Commissione Reale cav. Lops, e gli onorevoli deputati Pisenti, Spezzotti, Tullio, Ravazzolo, co. on. Gino di Caporiacco, capitano Godina, dott. Ciani, comm. Nicolotti, avv. Verzegnazzi, cav. Venezia e molti.

L'importante argomento, che tanto interessa la vita cittadina, fu oggetto di un'ampia discussione che si protrasse fino alle ore 12.30.

Tutti i convenuti riaffermarono il comune proposito di avviare il problema ad una rapida soluzione.

Dopo la colazione offerta dal Sindaco senatore Bombig ha avuto luogo una seconda adunanza presso l'Istituto di Credito Fondiario per trattare il problema degli Istituti di Risparmio.

Gli onorevoli Pisenti, Spezzotti e Ravazzolo partirono poi alla volta di Trieste dove hanno avuto un lungo colloquio col prof. Masi, Segretario di quella Federazione Provinciale Fascista.

CRONACA PORDENONESE

Riunione del Direttorio del Sindacato dipendenti Enti locali

PORDENONE, 2.

Ad invito del Segretario Provinciale Sindacale dott. Odoardo Cavicchi, si riunì a Udine il 29 aprile p. p., il Direttorio del Sindacato Dipendenti Enti locali del Friuli allo scopo di definire le norme direttive per la compilazione degli organici comunali.

Siamo lieti di comunicare che il Direttorio ha raggiunto il completo accordo coll'Ill.mo signor Prefetto del Friuli, gr. uff. Nencetti.

Nella stessa adunanza si deliberò di nominare il comm. avv. Gardi, Segretario Generale del Comune di Udine, Segretario Provinciale Onorario del Sindacato dei Dipendenti dagli Enti locali in segno di riconoscimento delle speciali benemerenze e della simpatia che questo illustre funzionario si è acquistato con la sua fattiva e appassionata collaborazione spontaneamente offerta al Sindacato durante l'opera laboriosa della compilazione e della trattazione del nuovo organico.

Le «norme direttive», definitivamente concordate, sono già state affidate, per la stampa, alla S. A. Arti Grafiche di Pordenone.

L'importante lavoro, frutto delle amorose cure del Direttorio Provinciale, ha già ottenuto il plauso di personalità particolarmente versate nelle discipline amministrative e l'approvazione dei Segretari che per primi sono venuti a conoscenza dei risultati conseguiti, e siamo certi di non andare errati affermando che «le norme Direttive» saranno accolte con generale soddisfazione.

L'opera al Sociale.

Domani sera sabato 3 maggio si inizierà la stagione lirica con «Lucia di Lammermoor», del Donizetti. L'attesa per lo spettacolo è vivissima anche per la fama degli artisti che interpreteranno l'opera. Direttore concertatore di orchestra è il noto maestro cav. Maurizio Quintieri.

L'assemblea dell'Associaz. della stampa

Domani 4 corrente alle ore 10.30 nei locali del Novo Club (sala superiore del Licinio) avrà luogo l'assemblea dell'Associazione della stampa per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria. — Nomina del Consiglio, del Collegio, dei Probiviri, dei Revisori dei conti. — Varie.

Gli associati che non potranno intervenire potranno delegare a rappresentarli un altro socio. Si fa viva raccomandazione di intervenire all'assemblea.

FIERA DI S. GOTTARDO.

Domani, al mercato pubblico dei Giardini, avrà luogo l'annuale fiera di San Gottardo.

Il Sindaco cav. Callanco ha disposto perchè tutti gli animali siano esentati dalla tassa di posteggio.

Convocazione del Consiglio Comunale.

Domenica alle ore 9 antimeridiane avrà luogo la seduta straordinaria del Consiglio comunale, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica: 1) Comunicazioni del Sindaco; 2) Ratifica di deliberazioni varie adottate dalla Giunta coi poteri del Consiglio; 3) Contrattazione di un prestito con la Cassa Depositi e Prestiti pel tramite del Consorzio bancario di finanziamento dei Comuni costituitosi a Udine per la somma di L. 700 mila per l'edificio scolastico, con la Cassa di Risparmio di Udine; 5) Impegnativa con l'Ospedale Civile di Pordenone per alienazione terreno alla Comina di proprietà del Comune; 6) Riforma servizio contravvenzioni o modificazioni delle tariffa vigente e delle modalità di esazione delle ammende; 7) Autorizzazione a Buttignol Daniele a subaffittare parte del terreno sito oltre la stazione ferroviaria; 8) Autorizzazione a stralciare un tratto di terreno affittato a Buttignol Daniele per collocarvi alcune baracche; 9) Esame del Bilancio per l'esercizio 1923 dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II.» a termini dell'articolo 132 della legge C. P.; 10) Esame del Consuntivo 1922 della Congregazione di Carità; 11) Esame del Consuntivo 1922 dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II.».

Seduta segreta: 1) Dimissioni del parroco di S. Giorgio, trasferimento del parroco di Rorai Grande e loro sostituzione;

Alla Società Operaia.

In attesa dell'Assemblea Generale dei soci, che avrà luogo domenica alle 9 in prima e alle ore 10 in seconda convocazione, il presidente della Società cav. Antonio Brusadini ha rivolto un caldo invito a tutti i soci perchè essi intervengano numerosi all'assemblea. In questo invito egli passa ad illustrare le proposte sul sussidio in caso di malattia basate — egli dice — su calcoli positivi. I soci possono, con le nuove modifiche, appartenere a 3 categorie, pagando una quota mensile di L. 2.50 per la prima categoria, di lire 4 per la seconda e di L. 5 per la terza; e mentre per laprimacategoria il sussidio rimarrebbe quello attualmente in vigore, per le altre due categorie il sussidio verrebbe fissato in L. 6 al giorno per i primi due mesi in L. 4 per i due mesi successivi e in L. 2.40 per altri due mesi ancora.

Le proposte del Consiglio possono essere approvate o respinte, occorre perciò che i soci intervengano numerosi all'Assemblea per renderla legale. Devono intervenire anche coloro che intendessero rimanere nella prima categoria, per non ostacolare la buona volontà di chi vorrebbe iscriversi nelle altre.

Nessun socio potrà disinteressarsi e deve intervenire all'assemblea per esprimere comunque il proprio pensiero sull'argomento, specie laddove si tratta la modifica dell'articolo 18 che, come scrivevamo ieri non può essere approvata per un principio di moralità sana e sentita.

Se la seduta andasse deserta per difetto di numero legale, significherebbe l'incuria ai propri interessi, dirامare al Sodalizio, che, invece per molti titoli, ha diritto all'affetto e interessamento di tutti i soci.

Vaccinazioni pubbliche.

Per ordine del Sindaco giovedì 5 corrente avranno luogo le vaccinazioni pubbliche gratuite. Le operazioni di vaccinazione sono state fissate nelle seguenti località:

Piazza del Moto: Scuole elementari, dalle ore 10 alle 11. — Borgo Meduna: Scuole elementari, dalle ore 10 alle 11. — Piazzale XX Settembre: Scuole elementari, dalle ore 10 alle 11. — Rorai Grande: Scuole elementari, dalle ore 10 alle 11 e a Torre: Scuole elementari dalle ore 10 alle 11.

Berto Barbarani al Novo Club.

Per iniziativa del Consiglio Direttivo del Novo Club, e quale inizio di un ciclo di conferenze e trattenimenti, venerdì p. v. 9 maggio, nei locali del circolo stesso, il poeta veneto Berto Barbarani dirà su: «Albe, tramonti e figurine del paesaggio di Verona».

La conferenza, dizione del grande poeta veneto, che così bene sa esprimere tutti i sentimenti dell'anima veneta, avrà inizio alle ore 21 precise, e vi è un'attesa vivissima.

Del 1.o maggio.

Anche a Pordenone la giornata di ieri, 1.o maggio è trascorsa fra la massima e completa tranquillità, in una indifferenza unica.

Tutti hanno lavorato. Non si è verificato nessunissimo incidente. Nessun apparato di forze. Insomma una giornata come le altre, tranquilla, laboriosa.

Quale differenza dalle dolorose, torbide giornate di primo maggio degli anni scorsi, quando l'agguato, l'insulto, l'offesa tutto era permesso in quel giorno vergognoso.

Per fortuna del lavoro e della Patria anche quel tremendo giorno è scomparso, e la festa del lavoro, la festa dei lavoratori italiani viene celebrata in un giorno augurale in un giorno che suona insegnamento, incitamento a lavorare ed amare per la Patria: il 21 aprile - Natale di Roma Imperiale.

Da PASIANO DI PORDENONE

Conferenza agraria.

(2). — Nel giorno di domenica 4 corrente alle ore 4 pomeridiane nelle Scuole Comunali di Pasiano, il dott. Bubba, Direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Lavori di stagione».

Da PRATA di PORDENONE

Conferenza di agricoltura.

(2). — Il dott. Giovanni Bubba, Direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Granoturco, Bachi» nel giorno di domenica 4 corrente alle ore 11 ant. nella sala consigliare del Municipio di Prata.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il campo sportivo.

(2). — Ieri sera si è radunata l'assemblea dei soci dell'Unione Sportiva per discutere sull'opportunità di cintaro il Campo Sportivo di Madonna di Rosa e di costruire nell'interno del Campo stesso una regolare pista in terra battuta.

Dopo ampia ed animata discussione e in considerazione della forte spesa necessaria per l'esecuzione dei lavori, è stato stabilito di cintare il campo sportivo e per quanto riguarda la pista di procedere al suo bracciamento, facendo in un secondo tempo, se le condizioni finanziarie lo consentiranno, le necessarie sopraelevazioni alle curve.

Seconda coppa S. Vito.

L'Unione Sportiva organizzerà anche quest'anno e precisamente il giorno del la festa del Patrono, la Coppa S. Vito, corsa ciclistica per dilettanti di 3.a e 4.a categoria.

Non dubitiamo che la corsa rinnoverà il brillante successo avuto l'anno scorso.

I giardinetti di fronte l'Ospedale.

Abbiamo constatato che i Giardinetti o meglio ancora le aiuole esistenti sul Piazzale Taliano mancano di varie piante perchè essendosi seccate vennero estirpate. Si sarebbe sperato che tali piante fossero state rimesse ma tuttora le aiuole rimangono spoglie dando così un'aspetto poco bello e non decoroso. Speriamo che anche a questo inconveniente si provveda subito.

Il Consiglio dell'Operaia.

Ieri sera nella sede sociale, ebbe luogo il Consiglio della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

Ammise a far parte del Sodalizio in qualità di Soci i signori Basso Vittorio, Milani Girolamo, Veronese Cirillo, Brusin Mario, Buso Antonio, Tauro Antonio.

Accolse la domanda di un socio affetto da malattia cronica e quindi venne ammesso fra i soci cronici con un sussidio mensile di L. 15.

Venne esonerato dalla tassa mensile il socio Vaccher Alessandro perchè ha oltrepassato il trentesimo anno di essere socio.

Stabilì di fare un banchetto sociale nella domenica 11 p. v. con la quota individuale di L. 10.

Venne discussa la proposta per la visita medica gratuita ai soci della Società in seguito ad istanza presentata da N. 25 soci e all'uopo venne deliberato ed approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio presa in esame l'istanza di n. 25 soci per ottenere le visite mediche gratuite, protesta ad unanimità per la forma di imposizione dei richiedenti ed incarica la Presidenza di studiare nell'argomento.

Dopo di che la seduta viene tolta.

Beneficenza.

L'Unione Sportiva Sanvitese ha elargito a questo Ente di Beneficenza L. 200 sul ricavato del Veglionissimo Sport.

Il Presidente a nome dell'intero Consiglio, porge vivissimi ringraziamenti.

Da CODROIPO

Funerali.

(2). — Ieri vennero tributate solenni onoranze alla salma dell'assessore del Comune Dante Griz, tragicamente perito cadendo da una impalcatura, come venne pubblicato con molti particolari dal nostro giornale.

Il funebre accompagnamento riuscì una vera dimostrazione di cordoglio della popolazione, che vi prese parte in massa.

Fra le molte corone si notavano quella del Municipio, del Fascio di Codroipo e del Fascio ed altre.

Dietro al feretro, portato a spalle da quattro fascisti, seguivano il Sindaco di Codroipo, gli assessori e parecchi consiglieri comunali, i signori Bergalli e Montico, rappresentanti del Fascio di Codroipo, il sig. Moretti sindaco di Rivolto, il dott. Faleschini e il dott. Ballico e il signor Pellegrini per il Consorzio Ledra-Tagliamento e molti altri e le Associazioni Combattenti e le Sezioni del Fascio, con bandiera e gagliardetto, di Codroipo, Goricizza, Pozzo, Sedegliano, Rivolto, Castions di Strada, Talmassons, Bertiolo, Varmo, nonchè le Scuole di Pozzo e una rappresentanza della Associazione Sportiva di Codroipo.

Il corteo sostò sul viale del Cimitero, dove si tennero i discorsi.

Parlarono l'avv. Dionisio Blasoni per l'amministrazione comunale di Codroipo, U. Montico per il Fascio di Codroipo e il geometra cav. Piccini per gli amici.

Quindi il mesto corteo proseguì fino al Cimitero.

Alla memoria del forte lavoratore e patriota, mandiamo anche il nostro commosso saluto.

Da CIVIDALE

Il primo maggio.

(2). — La giornata di ieri è passata senza il benchè minimo ricordo degli anni che si chiassava. Alle ore 14 invece il tempo minacciava di fare un repulisti delle promettentissime nostre campagne. Ma anche il temporale si uniformò alle regole che attualmente governano l'andamento della vita e delle cose.

Piante che scompaiono.

Questa mattina sono incominciati i lavori di sradicamento delle piante irregolari, per tisi lenta, che ancora esistevano in piazza del Duomo, e che rappresentavano le sette vacche magre della Pentarchia, di vecchia memoria, epoca, viceversa, osserverà qualcuno, che si pagavano L. 5 di tassa di famiglia e sembravano troppe, ma, osserveremo noi, mancavano le più necessarie comodità della vita, la luce, l'acqua e via, via dicendo.

Nessuno rimpiangerà la scomparsa di quelle piante ed i ricordi passati

Beneficenza.

La signora Groppo Rosa ha offerto L. 10 alla Congregazione di Carità in morte della giovinetta Braidotti Gina.

Il signor Treleani Pio ha versato lire 10 pro fondo erigenda Casa di Ricovero in morte della Marchesa Elsa Manzini di Udine.

Da BAGNARIA ARSA

E lui.... duro!

(2). — Da vario tempo regna in paese vivissimo fermento, generato, come altre volte successo, dai nostri prelati.

Sta il fatto che il Cappellano don Cecotti, venne, per disposizione Vescovile, trasferito da più tempo ad altra sede, come del resto fa fede il saluto di commiato che don Cecotti rivolse al popolo dal S. Altare.

Ora, forse perchè al Cappellano la nuova sede non sembrerà troppo comoda rispetto all'attuale, o perchè tende ad inasprire ancora la biasimevole vertenza, continua ad occupare la nostra Canonica, per nulla contando la Curia Arcivescovile e la decisa volontà della popolazione.

E quello che è più strano, don Cecotti, con la più fiera sfacciataggine, pretende che il paese gli corrisponda l'affitto della Latteria, di questa benefica ed utilissima istituzione, che i Bagnaresi affrontarono non lievi sacrifici, hanno fatto sorgere in una stanza dell'ampio fabbricato del Cappellano, dove in precedenza non serviva che a dar adito o rifugio ai topi. Se non verrà corrisposto quanto il pretendente richiede, questi minaccia di dare losfratto alla Latteria stessa. E senza contare altre controversie, senza rinvangare le numerose imprese del Cappellano miranti all'unico scopo di far dispetto al paese, la popolazione di Bagnaria, vuole che in paese ritorni una buona volta la calma e la operosa tranquillità, ostacolata da coloro, che per l'Ufficio che coprono, dovrebbero invece sorreggere e fiancheggiare.

La pazienza e la tolleranza tende ad esaurirsi, e se la Curia Arcivescovile non prenderà al riguardo i dovuti provvedimenti, diffidando il don Cecotti a lasciare la Cappellania ed assumere il nuovo posto, il paese si troverà costretto ad usare i mezzi ritenuti più opportuni a tutela della proprio dignità.

Da OVARO

Risoluzione della crisi fascista.

(2). — Non molti giorni addietro il Direttorio fascista fu costretto ad espellere dalle proprie file il signor Francesco Dell'Oste, Segretario politico provvisorio. Questo provvedimento fu originato e motivato da alcuni atti d'incomprensione politica e di indisciplina compiuti dal nominato fascista.

D'incomprensione, perchè sarebbe bastato pensare — non dico alla psicologia dei carnici — ma alla loro suscettibilità, e al naturale vivere tranquillo proprio delle genti montane per non commettere certe «gaffes» di un sapore così..... ingenuo. Perchè, ancora, una persona, agisca essa privatamente o come capo di un ente, o sodalizio o altro, non deve lasciarsi guidare da quegli scatti inconsulti, imperiosi, arbitrari — sempre nocivi — ma dal raziocinio, di qualunque forza questo possa essere dettato. Agire secondo ragione, ecco il privilegio dell'uomo civilizzato!

L'indisciplina (e questa è la causa specifica che determinò l'espulsione), perchè il Dell'Oste non ottemperò alle categoriche disposizioni date dal Fiduciario di zona, e espresse anche dalla Assemblea dei soci. Queste disposizioni riguardavano la nomina definitiva del Segretario politico, carica tenuta e da tenersi solo provvisoriamente dal Dell'Oste, fino cioè al ritorno in Comune del 5.o membro del Direttorio. Il signor Dell'Oste non volle saperne di questi ordini; si rifiutò di convocare il Direttorio, e assunse un fiero contegno imperioso. Sentiva forse il vento infido che certamente sarebbe spirato su una sua eventuale candidatura? O il suo spirito — in un momento in cui era più disposto a concepire l'inconcepibile — immaginava forse di abbracciare ancor più vasti orizzonti? E' da notare che il Dell'Oste è anche Sindaco di Ovaro ed era, fino a pochi giorni fa, Commissario per Comeglians, cariche queste che hanno fatto ingagliardire sempre più il vuoto pallone della sua superstima. Come dunque il Direttorio, all'unanimità, si liberò di un uomo che presentava solo inciampi al pacifico affermarsi del Fascismo in queste regioni, così esso, pure all'unanimità, elesse a Segretario politico il rag. Rinaldo Colledani, giovane intraprendente e provato dalla dura vita della trincea.

Da PRECENICCO

Comitato Pro Monumento.

(2). — E' strano che anche a Precenicco esista un Comitato Pro Monumento Caduti in guerra, e che nulla faccia per racimolare questa benedetta somma. Certo in questa maniera non vedremo il Monumento nemmeno fra 30 anni.

E la famosa lotteria del porcellino, quando si pensa di farla? I biglietti sono già stati venduti tutti e forse dopo tanto tempo anche smarriti; cosa si aspetta?

Sarebbe bene scuotersi un pochino e pensare che i nostri doveri verso chi tutto diede per la grandezza d'Italia, non si adempiono in codesta maniera.

Voglio augurarmi che Presidente e i componenti del Comitato in tempo non lontano si mettano una buona volta a lavorare sul serio.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Beneficenza.

(2). — Elenco delle offerte pervenute recentemente alle Istituzioni locali:

Alla Congregazione di Carità: Candussio cav. Antonio L. 10 in memoria del compianto Marcotti Odorico di Udine.

All'Asilo Infantile: Masotti nob. Elisa L. 150 in memoria del compianto fratello cav. Ugo Masotti. — Candussio cav. Antonio L. 10 in memoria del compianto cav. Luigi Venturini.

Al Patronato Scolastico: Menazzi cavaliere Giuseppe in memoria del compianto cav. prof. Venturini Luigi L. 10 — Candussio cav. Antonio L. 10.

I preposti alle Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano i generosi offerenti.

Da OSPEDALETTO

Conferenza agraria.

(2). — Domenica 4 corrente alle ore 10 il dott. U. Bolrò della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona terrà una conferenza in Ospedaletto, nella sala del teatro, sul tema: «Gelsicoltura e Bachicoltura».

Si dichiara

che il signor BALDAZZI ALDO di Cividale, non è il Baldassi Aldo, al quale venne protestata una cambiale di lire 2000 il mese di marzo al domicilio di Piazza dei Funghi N. 6.

Udine, 2 maggio 1924.

D.r Pietro Someda de Marco.

Coop. Friulana di Consumo

UDINE

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

I Soci sono invitati in Assemblea Generale Ordinaria per il 4 maggio 1924 alle ore 10 ant. nei locali del Forno Comunale, Via dei Teatri per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Discussione e votazione del Bilancio Consuntivo del 29 febbraio 1924, previa relazione del Consiglio e dei Sindaci;

2. — Nomina delle Cariche Sociali.

Passata un'ora da quella fissata l'Assemblea è valida con qualunque numero d'intervenuti.

La Presidenza.

Soc. An. Coop. Mandamentale

DI COSTRUZIONE E DI LAVORO.
CON SEDE IN MANIAGO

Per il giorno 1.o giugno 1924 alle ore 8.30 è convocata l'Assemblea Generale dei Soci in Sede Straordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Modifica dell'art. 4 dello Statuto.
2. — Proroga della Società.

La seduta sarà valida in osservanza delle disposizioni di legge.

Il Presidente
Livio Marcolina.

CEDO NEGOZIO in Udine

con merci e scansie. :: Posizione splendida

in MERCATOVECCHIO

Scrivere Libretto postale 639.326 fermo posta Udine.

VENDO CAUSA PARTENZA negozio agrumi con banchi marmo, scansie, vetrine, inventario merce tutto compreso per L. 3800. Cedo pure mio quartiere ammobigliato, tre stanze, cucina, prezzo d'occasione. Scrivere sub. «Agrumi», Pubblicità Molesini, Gorizia.

Ai Sigg. Ufficiali

si rende noto che presso il LABORATORIO CHIMICO DI TINTORIA

"LA REDENTA"

GORIZIA, Via Stretta 1 — TRIESTE, Via Carducci 12

si eseguisce la riduzione delle vecchie divise bleu-celesti nella tinta grigio-verde regolamentare.

Esclusivo procedimento ed esecuzione approvata dalle Superiori Autorità Militari.

A. CASTIGLIONI, propr.

MOTO GARELLI
Gomme HUTCHINSON
quanto di meglio potete possedere
RAPPRESENTANTE
ENRICO BURRA
UDINE - Via Palladio 2

TACCHI SUOLE
PALMA
IN PURO CAUCCIU

ANCHE IN ITALIA I CALZATURIFICI, le cui marche sono le più reputate e conosciute, applicano i TACCHI in pieno puro «Caucciù» PALMA alle loro calzature, perchè è luminosamente dimostrato in pratica come il tacco di cuoio abbia una durata di molto inferiore. Il Pubblico quindi comperi calzature nuove solamente se munite di TACCHI «PALMA» onde avere un risparmio effettivo di almeno il 60% sul consumo e rifiuti le calzature che sono fabbricate con cattivo imitazioni!

I Calzaturifici, i calzolai domandino listino presso PALMA, Milano (II) Via Solferino 26.

:: CRONACA UDINESE ::

Da FELETTO UMBERTO

Fiori d'arancio.

(2). — Lunedì a Montelatterone il si- Sezioni del Mandamento di Latisane, giurava fede di sposo alla gentile signorina Ginanneschi Clari. Mercoledì sera giunse in paese ove a casa sua venne offerto un sontuoso banchetto a cui parteciparono il Sindaco e tutte le autorità del paese.

Durante il lieto simposio fu raccolta a Pro Monumento Asilo la somma di L. 65.

Pro famiglia Gentile.

Offerte pervenute alla Sezione Fascista di Feletto Umberto per la sottoscrizione a favore della famiglia Gentile:

Sezioni de lMandamento di Latisana L. 1000 — Sezione di Valvasone, 100 — Sezione di Resia, 140 — Sezione di Remanzacco, 100 — Sezione di Cercivento, 71.10 — Sezione di Goricizza e Pozzo, 60 — Sezione di Pocenia, 40 — Sezione di Ampezzo, 44 — Sezione di Pozzuolo, 50 — Sezione di Faedis (2.a offerta), 54 — Sezione di Maiano, 50 — Sezione di Tolmino, 20 — Sezione di S. Giovanni di Manzano, 30 — Sezione di Strassoldo, 25 — Sezione di Corno di Rosazzo, 25 — Sezione di Rive d'Arcano, 25 — Sezione di Plezzo, 30 — Sezione di Mortegliano, 10 — Sezione di Moimacco, 10 — Sezione di Villa Santina, 25 — Sezione di Trasaghis, 50 — Sezione di Manzano, 30 — Sezione di Moruzzo, 50 — Cosettini Valentino, 6 — Elvira e Leonida De Nardo, 20 — Paolini Antonio, 10 — Cardoni Riccardo, 5 — Ermina Faleschini ved. d'Este, 50 — D'Este Giuseppe, 20 — Manerba Hermes, 15 — Toscolo Emilio ispettore doganale, 10 — Adele e Luigi Pizzio, 10 — Annina prof. Preindl, 10 — Ida Preindl, 10 — Fratelli Menazzi, 25 — Squeraroli Bruno, 10 — Maria Barnaba Lorenz, 10 — Ongaro Federico, 10 — Petronio Lilio, 5 — Del Piero Romano-Umberto, 5 — Fascio di Talmassons (2.a offerta), 155. — Totale L. 2428.20.

I festeggiamenti di domenica.

(2). — Domenica come abbiamo annunciato, seguiranno grandi festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione del Parco delle Rimembranze e del gagliardetto del Fascio.

L'on. avv. Piero Pisenti terrà il discorso ufficiale alla cerimonia per l'inaugurazione del gagliardetto. Il Fascio di Feletto invita le sezioni limitrofe ad inviare numerose rappresentanze con i vessilli.

Sarà aperta nella mattinata anche una pesca di beneficenza.

Da DIGNANO al Tagliamento

Seduta consigliare e dimissioni.

(2). — Domenica si è riunito il Consiglio Comunale che da lungo tempo non si convocava. Venne trattato un lungo ordine del giorno.

Tolta la seduta presentarono le dimissioni i membri del Consiglio appartenenti alla locale Sezione del P. N. F. signori Giuseppe Zancani, Pantaleone Pizzi, Costantino Costantini, Beniamino Costantini.

Sono inoltre assicurate verbalmente anche le dimissioni del signor Attilio Travani appartenenti alla sezione del P. N. F. di S. Daniele.

Da CERVIGNANO

Elargizioni.

(2). — Il signor avv. Mario Parmeggiani elargì alla Congregazione di Carità L. 52. Alla stessa, per onorare la memoria del defunto Pier Nicolò Fornasir fecero pervenire: gli Eredi del defunto L. 200 e la famiglia del signor Pietro Venuti di Gorizia L. 100.

Nuovo geometra civile.

La Prefettura del Friuli con recente decreto ha accordato al signor Arrigo Toccani la concessione ad esercitare le funzioni di geometra civile.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Furto e ricettazione

I Giurati si presentarono ieri mattina alle 9.30 ma vennero gentilmente rimandati dal Presidente, perchè gli accusati, che erano due, non si presentarono e la discussione del processo, in contumacia, (senza Giurati) venne rimessa alle ore 15.

Il consesso giudiziale fu così composta: cav. Dolci, presidente; giudici: cavaliere Pampanni e Di Pietro (relatore) — P. M.: avv. Sarrentino — Sost. Proc. del Re; cancelliere: A. Volpe.

Accusati: Bonaventura Gandolfi di Gropparello (Prov. di Piacenza) soldato in attività di servizio quando succedette il fatto, e Giacomo Menis di Artegna.

Difensori: Avvcati: Miotti e Sorosoppi.

Nella sera del 12 ottobre 1920 il soldato Bonaventura Gandolfi accompagnò a cavallo a Tarcento un ufficiale pure a cavallo. L'ufficiale si recò ad un trattenimento e il soldato rimase a custodire i due cavalli.

Il Gandolfi si ubbriacò e mentre era in preda all'ubbriachezza vendette uno dei cavalli a Giacomo Menis di Artegna.

Alla mattina susseguente il cavallo ritornò a Tarcento... non si sa se per istinto o perchè inviato dal Menis.

Del fatto venne fatta denuncia e dopo l'istruttoria la causa fu demandata alla Corte d'Assise come reato militare.

Viene sentito un solo teste che offre poche dilucidazioni.

Il P. M. ritiene pienamente provata la responsabilità dei due imputati, ma crede che per il Menis non trattisi di reato militare.

I difensori chiedono l'assoluzione dei loro raccomandati, non sussistendo alcuna prova del reato ed essendo provata l'ubbriachezza dei due imputati. In subordine chiedono l'applicazione della pena minima con tutti gli indulti, che porterebbe al completo condono.

La Corte giudicante condanna Bonaventura Gandolfi alla detenzione per 5 anni e Giacomo Menis per un anno e mesi 5.

A queste condanne viene però applicato l'ultimo indulto, e quindi la pena per il Gandolfi si riduce a tre anni e sei mesi, e per il Menis viene completamente condonata.

La prossima udienza avrà luogo martedì 6 corr. per l'ultimo processo della sessione: l'omicidio al Circo Zavatta a Sacile.

Orario estivo della Sez. demografica

Per norma degli interessati si avverte che gli Uffici della Sezione Demografica da lunedì 5 maggio a tutto settembre resteranno aperti al pubblico dallo ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

"Coppa XXIV Maggio"

Corsa automobilistica indetta dal "Giornale del Friuli"

Sotto l'Alto Patronato di S. E. l'on. Mussolini

Le modifiche apportate, per l'approvazione, dalla Direzione della Commissione Sportiva dell'A. C. I. al Regolamento in precedenza pubblicato, ne rendono opportuna una seconda pubblicazione. Dello stesso perciò ne diamo il testo:

Itinerario-percorso

L'itinerario del percorso è il seguente:

I° Settore: Udine — Pordenone — Azzano X — Portogruaro — Latisana — S. Giorgio di Nogaro — Palmanova — Sagrado — Monfalcone — Trieste — Opicina — S. Daniele del Carso — Gorizia — Cormons — Udine.

II° Settore: Udine — Cividale — Caporetto — Plezzo — Predil — Tarvisio — Pontebba — Udine.

Totale Km. 465 circa.

Su questo percorso non si potrà usufruire che delle ordinarie segnalazioni stradali. Le segnalazioni provvisorie a corsa non implicano alcuna responsabilità per gli organizzatori e hanno il solo scopo di facilitare la marcia al concorrente.

Limitazioni.

Questa competizione sportiva è riservata ai soli dilettanti, con esclusione tassativa di qualsiasi elemento professionista. Per dilettante si intende colui che non ha mai preso parte a manifestazioni automobilistiche per conto di una Casa o Ditta, nè partecipato a corse o gare comunque. Analoga dichiarazione dovrà essere rilasciata dal concorrente al momento dell'iscrizione.

La corsa è riservata a macchine carrozzate da turismo. Per carrozzeria da turismo si intende una carrozzeria con posti di larghezza normale, con cuscini, munita da parabrise di vetro, capote, parafanghi metallici fissati allo chassis, secondo le norme del regolamento stradale, di apparecchi d'illuminazione e di segnali regolamentari funzionanti, nonchè di silenziatore.

Guidatori.

La guida in corsa sarà affidata a una coppia di guidatori fra loro sostituibili. Uno di questi sarà il guidatore ordinario. l'altro il supplente; entrambi dovranno figurare nominativamente sulla scheda d'iscrizione.

Nelle macchine biposto il guidatore supplente potrà essere anche il meccanico della macchina.

Auto.

Le macchine saranno divise nelle seguenti 5 categorie:

Prima: sino a 1100 cmc. — Seconda: da 1101 a 1500 — Terza: da 1501 a 2000 — Quarto: da 2001 a 3000 — Quinto: oltre i 3000 cmc.

E' fatto obbligo al concorrente di provare con documenti la denunciata cilindrata della propria macchina.

Non raggiungendo il numero di tre iscritti per ogni categoria la categoria resta abolita, libero però il concorrente di aggregarsi alla categoria immediatamente superiore.

Le macchine di cilindrata sino a 1100 cmc. cioè della prima categoria, dovranno essere carrozzate almeno a due posti, quelle delle categorie superiori almeno a quattro posti.

Tutti gli autoveicoli in corsa dovranno trovarsi a carico completo di posti. In mancanza di persone queste dovranno essere sostituite con chilogrammi 70 di zavorra inutilizzabile piombata per ogni persona.

Classifica.

Tutti i concorrenti che in entrambi i settori sopra descritti otterranno una media di Km. 50 orari, saranno classificati primi ex « aequo ». In caso di più ex « aequo » la « Coppa XXIV Maggio » sarà aggiudicata al concorrente con macchina di cilindrata inferiore.

Lo stesso criterio di classifica sarà osservato per l'assegnazione dei premi di categoria.

In caso inoltre di ex « aequo » tra cilindrate eguali, la Coppa sarà aggiudicata al concorrente con macchina più pesante.

Ai concorrenti che non otterranno i 50 chilometri orari di media, verrà applicata la classifica per tempi.

Non saranno classificati i concorrenti che non avranno raggiunto i 40 Km. orari di media.

Operazioni preliminari e partenza.

I veicoli di tutti i concorrenti dovranno essere presentati in Udine (località Braida Bassi) durante la giornata precedente alla corsa, dalle ore 8 alle 16, per le verifiche a norma di regolamento.

I veicoli dovranno essere presentati personalmente dai concorrenti.

La partenza verrà data a un minuto di distanza tra macchina e macchina, da fermo con motore in moto.

L'ordine di partenza sarà quello di iscrizione.

Il segnale di partenza verrà dato a Udine sul Piazzale Venezia alle 7 ant.

Rifornimenti e riparazioni.

Rifornimenti e riparazioni sono a carico e piacimento dei concorrenti senza controllo e neutralizzazione.

Iscrizioni.

Le iscrizioni si riceveranno presso il « Club Unione » - Via Vittorio Veneto - Udine, accompagnate dalla tassa di lire 200 e indirizzate al « Comitato Esecutivo Corsa Automobilistica ».

Nelle ultime 48 ore prima della gara si potrà iscriversi a tassa doppia.

Il numero d'iscrizione dovrà, a cura del concorrente, essere riprodotto in nero su fondo bianco con cifre di cm. 5 di grossezza e di cm. 35 di altezza sul radiatore, ai due lati del cofano, e sul tergo della vettura.

Sulla scheda d'iscrizione oltre il nome del guidatore dovrà figurare anche quello degli eventuali passeggeri, ed inoltre dovrà figurarvi la dichiarazione di cui al primo accapo.

Il peso delle macchine a effetti della classifica è quello a pieno carico all'atto di partenza. La giuria avrà facoltà di ispezionare le macchine e di controllarne eventualmente il peso anche all'atto dell'arrivo.

Giuria.

Salvo il disposto del regolamento « Manifestazioni Sportive dell'Automobile Club d'Italia » a giuria è inappellabile e giudicherà sulla qualità dei guidatori, su quella delle macchine, sui reclami presentati dai concorrenti (che dovranno essere sempre accompagnati da una somma di L. 200 - nel termine di ore 12 dall'arrivo, restituibili nel caso di accettazione del reclamo) e sullo svolgimento generale della gara, risolvendo sempre inappellabilmente ogni e qualsiasi eventuale contestazione.

Il concorrente per il fatto stesso della sua iscrizione, si impegna a che la macchina venga condotta in gara senza infrazione alcuna alle prescrizione regolamentari per la circolazione degli autoveicoli, ed esonera il Comitato e gli organizzatori da ogni e qualsiasi responsabilità civile, responsabilità che graverà completamente ed esclusivamente su di esso concorrente.

Coppa delle Dame

Unitamente alla « Coppa XXVI Maggio » riservata ai gentlemen dilettanti si svolgerà nello stesso giorno una gara automobilistica riservata alle Signore, intitolata « Coppa delle Dame ».

Questa si svolgerà sul seguente percorso: Udine — Pordenone — Azzano X — Portogruaro — Latisana — San Giorgio — Palmanova — Udine.

Chilometri 145 circa.

La partenza sarà data alle ore 10.30 ant. sul Piazzale Venezia e l'arrivo seguirà sul Viale Palmanova, un chilometro circa prima del passaggio a livello.

La media oraria sarà di Km. 40.

Per questa corsa vale il regolamento della gara maschile con le seguenti modifiche:

Tempo massimo media oraria Km. 30. La Dama concorrente non è obbligata a presentare la macchina all'atto della verifica.

La tassa d'iscrizione per questa gara è di L. 100.

Premi di classifica e premi ricordo saranno distribuiti a tutte le Signore concorrenti oltre alla artistica « Coppa delle Dame » riservata alla Dama meglio classificata. Tutti i premi saranno corredati da diploma.

Regolamento approvato dalla Commissione Sportiva dell'Automobile Club d'Italia, nella seduta del 5 aprile 1924 a firma G. Besana.

Avvertiamo infine che la data di apertura delle iscrizioni è stata fissata al giorno 7 corrente.

I lavori per il Parco della Rimembranza

I cipressi ricordo.

L'impianto dal Parco della Rimembranza, nella circonvallazione tra Porta Gemona e Porta Pracchiuso, in queste ultime settimane ha fatto progressi notevoli.

Gli alberi essenziali, destinati a ricordare la gloriosa memoria dei concittadini Caduti per la Patria, vale a dire i cipressi, sono ormai tutti collocati a dimora, e così pure i « pinus pinea », i quali figurano nelle esedre ornamentali del Parco.

Naturalmente, per assicurare l'attecchimento delle piante, si renderà indispensabile un regolare servizio di inaffiamento, specialmente durante la stagione calda, come è stato già iniziato a cura del Comitato. Sarà forse opportuno che in avvenire tale incarico sia assunto direttamente dall'autorità comunale, e precisamente dall'Ufficio per la manutenzione dei Giardini pubblici.

Le piante ornamentali.

Anche gli allori e i lauro-cerasi, pure forniti dalla ditta Fedi di Pistoia, a quest'ora sono stati piantati per formare le siepi progettate.

Questi ultimi lavori sono stati eseguiti sotto la direzione geniale del signor Marcelliano Canciani, il quale volonterosamente si è offerto, in sostituzione del signor Antonio Gasparini, assorbito da impegni personali.

Anche l'esedra di Porta Pracchiuso è a posto, con i suoi « pinus pinea », venendo così trasformato in modo simpatico detto piazzale.

Lungo il Parco, per determinazione del progettista architetto Gilberti, i cipressi sono stati piantati un po' elevati sopra l'area attuale, tenendo conto che essa deve venire rialzata, affinchè non rimanga più bassa del livello della strada comunale di circonvallazione.

Si rende pertanto necessario elevare senza ritardo l'intero piazzale del Parco; in caso diverso gli attuali cumuli isolati di terra, su cui sono collocati i cipressi, sarebbero d'ora innanzi esposti ai calori del sole, determinando la morte delle piante. Ed ecco che il nostro Commissario Prefettizio gr. uff. Luigi Spezzotti, appena definite talune formalità burocratiche inevitabili, intende dar corso sollecitamente all'apertura della nuova strada della Vittoria, tra il Giardino Grande e la circonvallazione, anche per poter senza spesa ricavare la terra occorrente per sistemare il piano del Parco. Si risparmierà in pari tempo la spesa per trasportare altrove il materiale predetto.

Verso il compimento.

Non poco resta ancora da fare: inghiaiamento dei viali del Parco, erezione della colonna tolta da Aquileia, costruzione di aiuole fiorite, recintazione del Parco, come pare si voglia fare (e con ragione) per sottrarne i fiori a possibili vandalismi dei monelli, intelaiatura del grandioso arco monumentale d'ingresso al Parco, costituito da piante ornamentali, impianto di una decorosa illuminazione elettrica, mascheramento delle muraglie... poco artistiche della Caserma di Artiglieria..... Tutto questo occorrerà certamente perchè il nostro Parco riesca degno di una città capoluogo della regione friulana, e si farà, certo, naturalmente procurando di evitare ogni spesa non necessaria.....

Si comincia già però a vedere il Parco, e le contrarietà di taluni che non s'erano resi conto subito della possibilità di una decorosa trasformazione della zona, cominciano a cadere... E' dei friulani il fare e, anche sotto questo aspetto, la città nostra comincierà a offrire qualche cosa di tangibile e di riuscito.

Aree fabbricabili ambite.

Il tratto di circonvallazione verso porta Gemona, a quanto si dice, verrà alienato dal Comune a scopo di costruzioni private, nella parte che rimarrà esuberante, dopo la prosecuzione del grande viale della Vittoria. E ciò è bene, a nostro avviso, non solo per l'utile che ricaverà l'Amministrazione Comunale, ma anche e specialmente perchè le nuove case, oltre a fornire alloggi ai concittadini, aggiungeranno signorilità al viale, mascherando le vecchie meschine abitazioni e quindi poco in armonia coll'estetica. Già, a quanto si afferma, ci sono aspiranti per l'acquisto di dette aree a prezzi anche elevati.....

Quando poi si penserà a risanare l'attiguo vicolo Zamparutti? Ora, è tra i meno igienici della città, ma un opportuno sventramento trasformerebbe quella zona tra le migliori di Udine, potendosi prolungare via Tiberio Deciani sino al nuovo Viale, che, tanto per intenderci, abbiamo chiamato della Vittoria. Auguriamoci che le condizioni economiche del Comune — saviamente amministrato — permettano tra non molto la attuazione anche di questo lavoro.....

Girovago.

SUCC. DITTA RISUTTI Articoli regalo
:: Assortimento :: Terre cotte artistiche
Sopramobili argentati

Un incidente automobilistico

all'on. Ravazzolo.

L'altra sera il nostro amico on. Ravazzolo, assieme al vice-prefetto cav. Lops e al comm. Garassini, faceva ritorno in automobile da Gorizia, quando nei pressi della città avvenne un incidente che fortunatamente non ebbe gravi conseguenze. Un cavallo, spaventatosi mentre stava per essere sorpassato dalla vettura, veniva da questa violentemente investito. Tutti ne uscirono incolumi, meno l'on. Ravazzolo che riportò una leggera contusione al capo e una ferita alla mano sinistra prodotta dai vetri infranti.

Il primo concerto estivo

della Banda Cittadina.

Ieri sera la Banda cittadina che, sotto la guida sicura, artisticamente eletta e coscienziosa del Maestro cav. Mario Mascagni si è resa degna della più alta ammirazione, ha iniziato la serie dei suoi concerti estivi.

Davanti ad un pubblico che gremiva la piazza V. E. e le adiacenze, fu svolto uno scelto e classico programma di cui ogni brano fu molto apprezzato ed applaudito.

L'inizio della stagione estiva di questa nostra banda, di cui la cittadinanza può andare orgogliosa, non poteva verificarsi sotto migliori auspici e certo i programmi venturi non mancheranno di recare un vero godimento artistico per quanti considerano la musica come una delle più sublimi manifestazioni della sensibilità umana.

Assemblea dell'Avanguardia Giovanile Fascista

Sezione di Udine.

Tutti gli avanguardisti sono obbligati di partecipare all'Assemblea ordinaria che si terrà sabato 3 corrente alle ore 18 nella Sede di Via del Ginnasio n. 16.

Gli assenti non giustificati saranno puniti.

Il Segretario Politico.

EXCELSIOR PALACE HOTEL
DI LUSSO - SPIAGGIA PROPRIA
GRAND HOTEL DES BAINS
DI PRIMISSIMO ORDINE - SUL MARE - SPIAGGIA RISERVATA
HOTEL VILLA REGINA
PRIMO ORDINE - DISTINTO E RISERVATO
AMPIE TERRAZZE - GRANDE GIARDINO
GRAND HOTEL LIDO
PER FAMIGLIE - AMPLIATO - NUOVO GRANDE SALONE DA PRANZO
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
Annunzi « SPES » Milano

OMBRELLINI
ULTIME NOVITA' 1924
Assortimento Ombrelle, Valigie e Bastoni da passeggio :: :: ::
F.lli FORNARA - Udine - VIA MANIN N. 1 - VIA MERCATOVECCHIO 64

Pressaforaggi - Trebbiatrici - Locomobili
nuove e di occasione
Rivolgersi: DITTA RIVA - VIA SPIGA, 1 - MILANO

GABINETTI DENTISTICI
DOTT. BERNARDI
MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA
CIVIDALE - Martedì e Sabato
UDINE - Mercatovecchio (ingr. Via Mercerie)

CASA di CURA per MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
Specialista
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Udine - Via Cussignacco 15 - Tel. 2.86

SCIATICA Reumatica Mialgie e Nevralgie
DOTT. R. FERRARIO
UDINE - VIA GEMONA 13.
Visite Mediche ore 12-14

Dr. V. MORANDINI - Osoppo
Malattie Polmonari
Cure inalatorie :: Ozonizzazione elettrica :: Siero e vaccino terapia :: Esami microscopici.
:: Gabinetto Raggi X :: Riceve tutti i giorni

Una cura in Primavera di
FOSFOIODARSIN
FORMULA BREVETTO D.r SIMONI
ritempra l'organismo e lo prepara contro gli assalti dell'estate.
Chiedetelo nelle buone Farmacie e presso
Luigi Cornelio - Padova

Schicht
Il sapone della massaia avveduta.

ABANO BAGNI (Padova)
STABILIMENTO TERMALE
HOTEL TRIESTE
Tutto l'anno
Cure di FANGHI e cure accessorie per REUMATISMI - ARTRITI e tutte le malattie del ricambio.
Confort moderno
Per informazioni: R. BREGA & C.

MALATTIE POLMONARI
Dott. Cepparo RAGGI X - PNEUMOTORACE TERAPEUTICO -
Via Aquileia N. 9 - UDINE
ogni giorno, meno le domeniche, ore: 9-17

La Ditta ANGELO SCAINI
UDINE
avverte la sua spettabile affezionata Clientela, che avendo ripresa completamente la produzione con il proprio STABILIMENTO DI PRODOTTI CHIMICI, già distrutto durante l'invasione nemica, può disporre prontamente di qualsiasi quantitativo di:
Superfosfato d'ossa - concime azotato, d'alto rendimento, a vari titoli
Superfosfato minerale
Gesso per Agricoltura - semplice (scaiola) ed azotato (speciale)
Colla forte - in quadri e lastrine, trasparente ed opaca
Gesso di Bologna - in polvere e pani
Gessi speciali e composti da forma e costruzioni
Colori macinati, Vernici ecc.
Tiene pure pronti in deposito nei propri Magazzini:
Zolfo, Solfato di Rame, Nitrato di Soda
Metalli: Rame - Ottone - Pakfoung - Stagno ecc. in lastra, tubo, tondo e filo
Prodotti chimici in genere. Tutti gli articoli per Agricoltura, Enologia, Industrie e Belle Arti.

Università popolare

"OSOPPO"

Lezione del M.o Faleschini.

Coll'avvicinarsi della stagione estiva si nota una diminuita affluenza alle lezioni dell'Università Popolare, e certamente solo a questa ragione può attribuirsi il non numeroso pubblico che ieri sera si raccolse per sentir parlare su Osoppo argomento che si presentava quanto mai interessante la luminosa sua storia nel risorgimento italiano.

All'apparire dell'oratore, vivi applausi scoppiano dall'uditorio, che vengono da lui accolti in nome del glorioso comune che si onora di rappresentare e al quale egli li ritiene rivolti.

Quindi incomincia. L'origine di Osoppo, uno dei più gloriosi e antichi baluardi naturali, si perde nella storia e nella leggenda.

Già al 5.o secolo dopo Cristo lo vediamo nominato da Venanzio Fortunato il quale, scrivendo dei versi latini, voleva che andassero a Osoppo come a più nobile regione.

Più tardi la Vergine Colomba Aquilejese ricorda Osoppo, e così pur il Patriarca Paolino d'Aquileia. Era dunque ben noto fra il gran mondo romano, nella seconda capitale del grande impero. Dopo il secolo VIII troviamo nella storia di Osoppo un lungo periodo nebuloso fino al 1328 in cui alcuni documenti ricordano la sua cessione in feudo. Qui comincia veramente la storia di gloriosi sacrifici.

Il nome stesso è sonoro «os-opo» (luogo di ricchezze); datogli probabilmente dai nordici quando sboccando dalle valli carniche, videro che di là da esso si stendeva fertile e vasta la pianura friulana.

Altra interpretazione data al nome fu Oseppido (opsidium) luogo fortilizio, per la sua naturale posizione che chiude quasi la valle del Tagliamento.

Osoppo è un nome che suona gloria non solo per i friulani, ma che può essere ripetuto anche dagli italiani che nella strenua difesa all'assedio del '48 videro difesa la libertà della Patria di terra italiana in faccia allo straniero.

Osoppo sta perciò accanto agli altri baluardi d'Italia: S. Martino, Peschiera, Pieve di Cadore, Montebericco, formando con essi la corona aurea del 1848.

Lungo sarebbe raccontare nel breve termine di un'ora tutte le vicende riguardanti il forte della rocca gloriosa, ma l'oratore dirà solo di quella parte che ha attinenza colle vicende storiche nazionali.

Tutti i testi scolastici parlano del famoso assedio del 1848 ma pochi sono quelli che ne ricordano uno precedente pari al primo per la drammatica strategia, e la virtù e la costanza dei suoi difensori e degli abitanti tutti.

L'assedio del 1514 cui la difesa del forte salvò tutta la Patria del Friuli.

Con abbondante lettura di preziosi ed importanti documenti l'oratore intrattenne l'uditorio su tutti gli episodi dei due assedi 1514 e 1848. Letture interessanti per la loro rarità che corredarono efficacemente l'esposizione cronologica.

L'oratore fu accolto alla fine da vivi applausi di soddisfazione.

SUCC. DITTA **BISUTTI** *Lastre vetro p. finestre* *Tuberia di Grès*
Ingrosso - Dettaglio *Piastrelle smaltate*

Distinto funzionario delle Ferrovie

collocato a riposo.

Il geom. signor Giovanni D'Orlando, Ispettore presso l'Ufficio Costruzioni delle Ferrovie dello Stato, con sede nella nostra città, per raggiunti limiti di servizio, è stato collocato in acquiescenza a sua domanda.

L'ottimo funzionario, nativo della Carnia, da anni si trova fra noi quale valentissimo tecnico nel ramo delle costruzioni ferroviarie.

A lui si deve la compilazione dei progetti di esecuzione delle opere per le linee Spilimbergo-Gemona e Maiano-Udine, ed egli, nello scorso anno ha pur tenuto, interinalmente, con somma diligenza e fattività, la dirigenza dell'Ufficio stesso.

Ieri, fra il generale rincrescimento dei superiori e di tutto il personale, egli ha definitivamente lasciato il posto che con vera competenza ha saputo detenere per tanti anni.

Al chiarissimo funzionario, con le manifestazioni di alta estimazione tributategli dai colleghi, giunga anche da parte nostra una parola di saluto e di vivo compiacimento per le spontanee unanimi e lusinghiere attestazioni di affetto e di stima.

Importazione carni congelate

La Camera di Commercio comunica che con R. Decreto Ministeriale del 19 aprile u. s., pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 26 successivo, è stato disciplinato, nei riguardi sanitari, la importazione di carni bovine congelate disossate.

In seguito a tale ordinanza le carni di cui trattasi saranno ammesse alla importazione nel Regno alle seguenti condizioni:

a) che siano presentate alla visita veterinaria in guisa che ogni quarto non risulti suddiviso in più di tre pezzi, coi quali si renda possibile la ricostituzione del quarto stesso; i vari pezzi dovranno perciò risultare congelati nella loro forma naturale, rimanendone vietato l'accartocciamento;

b) che siano intatti i gangli linfatici o le sierose non presentino traccie di raschiamento o di escissioni;

c) che i pezzi costituenti lo stesso quarto siano contenuti nella medesima cassa od imballaggio.

Rimane vietata la importazione delle carni in pezzi separati eccezione fatta per i cervelli, le trippe e le lingue.

Le suddette carni debbono essere scortate da certificati di origine e sanità atti ad identificarle, rilasciati dalle competenti autorità locali ed attestanti che sono sane o che provengono da animali riconosciuti sani prima dello abbattimento; debbono inoltre risultare sane alla visita veterinaria di porto o di confine.

Per i danneggiati dal nubifragio della costa amalfitana.

La Direzione Generale della Banca d'Italia, in seguito ad analoghe premure del Ministero dell'Interno, ha autorizzato i dipendenti stabilimenti a ricevere, come in altre calamità pubbliche, oblazioni a favore dei danneggiati del nubifragio che ha recentemente colpito la costa Amalfitana.

Un apposito conto fruttifero è stato aperto presso la sede di Roma della Banca medesima per raccogliere le oblazioni predette.

TEATRO SOCIALE

RECITE SOSPESE.

Per causa imprevista è stata sospesa la recita del «Barbiere di Siviglia» che doveva aver luogo stassera e così pure la rappresentazione di domani dell'opera «Rita» di Donizetti.

Echi della Fiera Pasquale di beneficenza

Anche quest'anno la Spettab. Banca Commerciale Italiana ha elargito la somma di lire 1000 quale contributo alla Fiera Pasquale di beneficenza.

Beneficenza

Il signor Domenico Pittoni ha versato, a favore della Casa di Ricovero di Udine, lire 10, in morte della marchesa Elsa Mangilli.

Orario estivo del Cimitero di S. Vito

Dal 1° maggio al 31 agosto il Cimitero rimane aperto dalle ore 6 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.

Trattoria Comunale

Oggi: — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.
Sera: Riso e fagiuoli - Vitello fritto - Contorno.

ADDOBBI FLOREALI - GASPARINI - UDINE, Via Posta - Telef. 4-21

VOCI DEL PUBBLICO

Inconveniente da togliere.

In via Grazzano, nel mezzo del Vicolo Pangrasso dalla parte prospiciente la strada venne piantata una baracca per vendita frutta ed erbaggi che ingombra lo svolto dei carri ed automobili che in quella località vien fatta perchè questo è il vicolo più largo e più adatto degli altri.

Non si sa come e perchè l'Ufficio di Vigilanza abbia fatto tale concessione che deturpa l'estetica della via e dà l'idea di trovarsi in un villaggio nel giorno di sagra; par di vedere una carovana di zingari coperta di tele e stracci.

Tempo fa accadde una disgrazia, che provocò la caduta di un cavallo e il ferimento del guidatore che col carro aveva urtato nel baraccone.

Raccomandasi venga tolto tale inconveniente, facendo sì che la baracca sia almeno appostata al muro di quella o di altra contrada, qualora i proprietari non vogliano stabilirsi in piazza Mercatonuovo o ricercare una bottega che i mezzi loro non mancano.

Questa raccomandazione rivolgono gli abitanti della Via Grazzano e più specialmente quelli del Vicolo Pangrasso.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 2 maggio 1924.

	ore 8	ore 16	ore 18
Pressione a 0°	749.1	749.2	749.7
Pressione al mare	753.4	739.8	760.4
Temperatura	15.5	20.8	18.2
Umidità (0-100)	63	35	56
Vento Direzione	SE	NW	S
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	1	4
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 21,8
Temperatura minima: 8,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 767, sull'Islanda
Pressione minima: 752, sull'Irlanda

Probabilità del tempo - prossime 24 ore:
Venti in prevalenza settentrionali; cielo in prevalenza sereno: qualche pioggia temporalesca; temperatura intorno alla normale.

Le richieste di copie dovranno essere sempre accompagnate dal relativo importo.

LETTERE PARIGINE

L'uomo che vide la sua tomba.

PARIGI, maggio.

A proposito di elezioni, il signor Foglietti non potrà votare. Il signor Foglietti è morto, perchè lo ha potuto constatare egli stesso.

L'ex soldato Foglietti, trasportato dalla pietà fraterna, si recò giorni or sono a visitare un cimitero di soldati morti in guerra, e camminando devotamente fra le tombe allineate vide, ad un certo punto, la sua tomba.

Soldato Foglietti, figlio di Tizio e Sempronia, anni tanti, classe tale, reggimento, battaglione, compagnia e numero tal'altro. Non era possibile alcun equivoco: era proprio lui, Foglietti, che era morto e sotterrato e poteva constatarlo egli stesso.

Il povero Foglietti, francese dal nome italiano, si recò immediatamente presso le autorità dello stato civile e militar. I sono vivo.

— Io sono vivo.

— Vivo? Ella vuole scherzare; ella è morto e sepolto il giorno tale dell'anno tale.

— Ma creda che io sono vivo, è uno sbaglio...

— Sbaglio? I registri, caro lei, parlano chiaro. Bisogna che ella si rassegni ad essere morto. S'abbia le mie sincere condoglianze per l'immatura, ma gloriosa morte.

Foglietti è vivo, ma è morto. Non esiste: non può prender moglie, non può avere un figlio, non può neppure morire un'altra volta, perchè allo stato civile direbbero: ma questo signore esagera, è già morto un'altra volta.

Questo fare dei morti vivi diventa frequentissimo e i casi si moltiplicano.

Per fortuna — dice un giornalista parigino — il milite ignoto è sconosciuto, altrimenti un bel giorno si scoprirebbe che monta la guardia alla sua tomba.

La moglie ideale.

Il signor Foglietti non può prendere moglie, abbiamo detto. Per il motivo che è morto e anche perchè una inchiesta promossa da una rivista parigina non ha ancora stabilito qual'è la moglie ideale.

Le risposte sono infinite, ma fondendole, non si trova ancora il «tipo».

Uno ha risposto che la moglie ideale l'ha cercata per cinquant'anni, e trascorso il mezzo secolo, stanco degli insuccessi, si è rassegnato a sposare la sua governante, perchè conosceva i suoi gusti, abitudini, carattere e poteva essere una moglie, quindi, quasi ideale. Ma appena sposata, la signora ha preso una nuova governante, cosa che renderebbe necessario un periodo di acclimatazione di dieci anni, per costei, alfine di diventare ottima come la precedente, la quale, come moglie, ha perduto tutti i pregi di governante.

Fra dieci anni, confessa il signore disgraziato, mi toccherà di divorziare, sposare la mia seconda governante, e riprendere la mia prima moglie come seconda governante.

La moglie ideale, risponde un altro, è quella che sa comprendere il marito. In questo caso la «bella Elena» — la bandita americana che svaligiava a colpi di pistola le casse di sei magazzini di New York — è una moglie ideale per suo marito bandito: lo comprendeva e ne interpretava benissimo i gusti e le abitudini. Tanto che sono andati in galera insieme.

E, infine, un pessimista ha scritto: La moglie ideale esiste. Ma quando l'avete trovata non la sposate, perchè si guasterebbe.

Il premio per la pace.

Un ricco americano ha fondato in Francia un premio per il miglior piano di organizzazione della pace. Qualche cosa di simile è stato fondato anche in Italia, pure da un ricco americano.

Le pubblicazioni e i piani che pervengono alla Commissione incaricata di scegliere fior da fiore, sono innumerevoli, e qualcuno deve essere straordinario, a giudicare dalle scritte esplicative che sono sulle buste contenenti i manoscritti.

Uno dei concorrenti ha accompagnato il suo capolavoro con questo biglietto da visita:

«Camillo Arturo B.... chiamato il superingegnere, uomo illuminante, qualificato grande francese dal maresciallo Galliani. Inventore di congegni scientifici che permettono ad ognuno di effettuare, giorno e notte, un tiro di precisione rapido e multiplo. Creatore della invincibile vettura a piedi, che annichilisce tutti i mezzi di trasporto finora trovati e che permette di imporre la pace universale».

Oh, povera pace. Dobbiamo, quindi, attendere che arrivi col tiro rapido e multiplo notturno e diurno e — ciò che è più grave — con l'invincibile «vettura a piedi» dell'uomo illuminante? Saremo così disgraziati?...

La fioritura miracolosa.

In una notte tiepida di aprile, quarantamila tulipani hanno disteso un magnifico tappeto alle Tuileries.

I giardini sono apparsi, al mattino, decorati con tutti i toni di colori vivi e brillanti. Le piante di tulipani donati l'anno scorso dall'Olanda alla Francia hanno voluto fiorire contemporaneamente, decorando meravigliosamente uno dei più bei punti di Parigi e del mondo.

I forestieri che sono venuti a sciUere nella metropoli, da ogni parte d'Europa, hanno visto il miracolo della fioritura in una notte. E forestieri ne sono rimasti molti, a Parigi, dopo le feste di Pasqua.

Durante questo periodo... di riposo gli uomini lavorano come mai, e faticano con grande sudore della fronte i parigini per prendere d'assalto i treni che li portino lontano dalla città, nei dintorni, sulle spiaggie o addirittura in Isvizzera, secondo la potenzialità finanziaria, e i provinciali e gli stranieri per stiparsi nei treni che li conducono a Parigi, disertata dagli abitanti e popolata di uomini di ogni razza, colore, nazionalità.

Ecco un'altra fioritura miracolosa: Parigi si sveglia invasa di persone che parlano tutte le lingue, meno la francese. Un giornale umoristico recava un quadretto di un parigino, che incontratone un altro, durante le vacanze pasquali, lo abbracciava e baciava con effusione. Alla sorpresa dell'altro, confessava commosso: Da stamane cammino, e voi siete il primo francese che incontro.

Altra fioritura, meno decorativa.

Sole, tulipani, venticello cortese e tiepido che passa pei Campi Elisi invitando la ragazza americana — abito dritto, cappellino mascolino, occhi azzurri e capelli alla Ninon — o il ragazzo europeo ad approfittare degli alberi e della bellezza del viale per cercare di stringere un'intesa fra il vecchio e il nuovo mondo, con un «flirt» nel quale, almeno, non si parli della questione dei debiti interalleati verso l'America e delle conclusioni degli esperti. Primavera da per tutto, perfino nelle sciarpe variopinte che le signore portano come un mantello anch'esso fiorato.

Ma, ahimè, accanto a questi spettacoli teneri, vi è un dramma. Un dramma che i «flirts» sofirano, passando, senza, forse, accorgersene: le elezioni.

Sotto gli alberi che si vestono di festa, sui muri, appoggiati ai chioschi, le tabelle tradizionali, numerate e allineate, rammentano che fra pochi giorni i francesi sono chiamati ad eleggere i loro rappresentanti alla Camera dei deputati.

Per non far coprire i muri e ogni piccolo spazio con l'essessionante manifesto che proclama la bellezza di un principio o le virtù di un candidato, la città di Parigi ha deciso che i manifesti elettorali siano esclusivamente affissi su speciali tabelle che vengono collocate — appena poggiate al muro e non fisse, data la loro vita effimera — in tutti i principali punti della città.

Questa fioritura di tabelle numerate e allineate, coperta di manifesti di ogni colore, è meno gradevole e decorativa dei tulipani olandesi. Ma quali tragedie esse rappresentano!

I bei petali rossi, turchini, viola, arancione e rosei dei tulipani, che pure hanno una vita limitata, non hanno la vita effimera delle speranze che ogni manifesto elettorale comporta. Dopo l'11 maggio, ogni manifesto rappresenterà un dolore del candidato non vittorioso. E quanti candidati! Migliaia. Alcuni che non fanno parte di associazioni o partiti politici, ma si presentano in nome di principi propri e mirabolanti. C'è chi offre la pace universale con un metodo facilissimo e semplice come l'uovo di Colombo, c'è chi risolve il caro-viveri con una combinazione miracolosa. Vi è il profeta e l'apostolo di una nuova religione. Il caso di Hauser, che presenta alle elezioni tedesche una «Lega Hauser» e che ad Amburgo fa stampare una rivista la quale ha per collaboratori nientemeno che Gesù Cristo, Robespierre, Kant e altri — tanto che, in attesa dell'esito elettorale, è stato chiuso in un manicomio — non è un fatto particolarmente tedesco. Vi sono Hauser dappertutto, in tempi elettorali, e ve ne sono, attualmente, anche in Francia, incoraggiando la fioritura, parassita dei muri, fortunatamente di breve durata dei manifesti elettorali.

CRONACA SPORTIVA

La riunione internazionale del Lago Maggiore

MILANO, 2.

La seconda riunione motonautica internazionale del Lago Maggiore si annunzia interessantissima, per l'assicurato intervento di ben cinque Nazioni.

Particolarmente lusinghiero è per il Comitato di corsa il fatto d'esser riuscito — superando notevoli difficoltà d'indole tecnica — ad adunare nell'azzurro specchio del nostro Verbano, tanti entusiasti concorrenti che renderanno vivaci e combattute le belle Gare.

E' da augurarsi che ancora una volta la genialità dell'industria italiana abbia ad affermarsi ed imporsi in acque nostre, anche perchè la notevole partecipazione straniera dà modo di fare pronti e sicuri confronti che tornerebbero ad immediato nostro vantaggio.

Il Comitato ricorda pertanto che le iscrizioni a tassa semplice verranno definitivamente chiuse dopodomani, rimanendo però aperte fino a tutto il 15 maggio le iscrizioni a tassa doppia.

LE OLIMPIADI DI CALCIO.

Il Commissario unico rag. Pozzo ha comunicato il nome degli atleti che a Parigi comporranno la squadra nazionale italiana:

Portieri: De Prà e Trivellini — Terzini: De Vecchi, Calligaris, Rosetta, Martin. — Mediani: Aliberti, Burlando, Barbieri, Fayenz, Carzino e Baldi. — Attaccanti: Bergamino, Monti 3, Magnozzi, Rosso, Catto, Della Valle, Baloncieri, Ardissone, Conti e Calvi.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 2. — (per telegrafo).

Francia 144.40 — Svizzera 396.30 — Londra 97.96 — America 22.31 — Vienna 0,0315 — Romania 16.60 — Belgio 127.50 — Spagna 307.50 — Praga 65.55 — Ungheria (Borsa di Trieste) 27.65.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 84.25.
Consolidato 5 per cento 98.25.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 1° maggio 1924: Corso medio 83.52 — Quotazioni singole: Trieste 83.50; Milano 83.50; Roma 83.70.

Avv. Piero Pisenti - Direttore.
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.35 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.54.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.15 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 24 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.50 — 14 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.25 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.25 — 22.58 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.15.
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Ferrovia: ore 8.35 (*) — 13.20 (**) — 18.20.
Arrivi a Caporetto: ore 11.14 — 14.56 — 19.56.
Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.12.
Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.
(*) Soppresso al sabato.
(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.25 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.
Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.35 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.53 — 18.10.
Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 13 — 17.50 — 19.50 (1)
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.